

**ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGEVOLATO
I.R.C.A.**

Delibera n. 25/26

SEDUTA COMMISSARIALE N. 6 giorno: 30 mese: giugno anno 2026

PRESENTI

Commissario Straordinario

Dott. Roberto Rizzo

Collegio Straordinario Sindacale:

Presidente

Dott. Leonardo Roccella

Componente

**Dott.ssa Agata Rubino
(collegata in video-conferenza)**

Componente

**Dott. Marco Fiorella
(collegato in video-conferenza)**

Direttore Generale

Dott. Giacomo Terranova

Segretario

Avv. Donata Guaia

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO 2025 DELLA CRIAS

APPROVAZIONE BILANCIO 2025 DELLA CRIAS

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO l'Art. 1 della L.R. 10/07/2018 n. 10 avente ad oggetto "Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di IRCAC e CRIAS";

VISTI i Regolamenti di esecuzione del succitato art. 1, rispettivamente approvati con D.P. n. 32 dell'11/10/2019 re D.P. 33 del 27/12/2019, entrambi pubblicati sulla GURS n. 6 del 31/01/2020;

VISTO il D.P. n. 33/Serv.1°/SG del 09.02.2026 con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.);

VISTO il D.A. n. 05/GAB/2026 del 20/02/2026 con il quale sono stati nominati i componenti del Collegio Straordinario Sindacale di IRCA;

VISTO l'atto ricognitivo della fusione tra CRIAS e IRCAC in IRCA di cui alla Legge Regionale n. 10 del 10 luglio 2018 a rogito del Notaio Giulia Barbagallo del 28.04.2026 – Rep. n. 2098;

VISTO lo Statuto dell'IRCA;

VISTA la L.R. 27 dicembre 1954, n. 50 che ha istituito la CRIAS e s.m.i.;

PRESO ATTO delle previsioni di cui allo statuto della CRIAS approvato a suo tempo con delibera di giunta n. 234 del 13.07.2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 55 della L.R. n. 10 del 27/04/1999 avente ad oggetto "Disposizioni per l'IRCAC e la CRIAS";

VISTI i prospetti di bilancio della CRIAS relativi all'Esercizio 2025, la nota integrativa ed i connessi atti contabili predisposti dall'Ufficio competente;

VISTA la relazione sulla gestione dell'Esercizio 2025

VISTO il parere favorevole del Collegio Sindacale Straordinario;

CON il voto consultivo del Direttore Generale

CON i poteri conferiti con il richiamato D.P. n. 33/Serv.1°/SG del 09.02.2026

DELIBERA n.25/26

DI APPROVARE il bilancio della CRIAS relativo all'Esercizio 2025 per come dettagliato nella relazione sulla gestione, nel bilancio civilistico, nel rendiconto finanziario, nella nota

integrativa e nei prospetti allegati alla presente delibera per costituire parte integrante e sostanziale della stessa in uno con il parere favorevole del Collegio Sindacale Straordinario. La presente deliberazione verrà trasmessa all'Assessorato alle Attività Produttive ed all'Assessorato dell'Economia per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della L.R. n. 10 del 27/04/1999.

IL SEGRETARIO



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ROBERTO
RIZZO
06.07.2026
17:03:50
GMT+02:00



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Alla fine del mese di aprile 2026, con la definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA, si è concluso il complesso iter attuativo di concentrazione degli Enti finanziari siciliani disposto dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018.

Nel mese di febbraio 2026, essendo nel frattempo scaduto il mandato quadriennale conferito al C.d.A., è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario dell'IRCA al fine di assicurare l'ordinaria prosecuzione delle attività istituzionali dell'Ente.

Nello stesso mese gli uffici della sede di Palermo, detenuti dalla CRIAS in locazione, sono stati trasferiti nei locali dell'IRCAC, siti in Via Ausonia n. 83.

Nei primi mesi del 2026 e non senza intuibili dilazioni temporali e difficoltà operative, è stata adottata la nuova release multiambiente del software gestionale dell'Ente, un software di natura essenzialmente bancaria mediante il quale vengono gestite le diverse attività di concessione dei finanziamenti e di gestione del portafoglio crediti relative all'invio all'incasso, il ritorno degli insoluti, ecc., sia del Fondo Unico, sia dell'Ente e delle altre gestioni. Ciò ha innanzitutto permesso, in chiusura dell'esercizio in esame, di effettuare gli allineamenti contabili derivanti dalla mancata segregazione contabile e del portafoglio crediti negli anni precedenti, oltre che la possibilità di gestire la fatturazione elettronica, l'acquisizione automatizzata degli incassi sui c/c ed altre attività prima precluse dalla obsolescenza della versione del software precedentemente in uso. La progressiva implementazione ed integrazione del software, dovrebbe inoltre consentire, nel prossimo futuro, la gestione organica delle diverse attività dell'Ente, anche di nuova acquisizione incorporante ivi compreso l'allineamento contabile dei saldi di c/economico e di stato patrimoniale dei due Enti incorporati nonché l'imputazione definitiva delle partite provvisorie.

La gestione dell'esercizio 2025 ha rilevato a consuntivo un tangibile aumento dell'utile netto di gestione, passato da circa € 1,5 mln del 2024 a oltre € 3,5 mln dell'esercizio in esame.

Peraltro, è opportuno precisare che il risultato sconta, ancora una volta, un atteggiamento tradizionalmente prudentiale, con accantonamenti ai Fondi rischi e svalutazione crediti per oltre € 2,4 milioni.

In particolare, i ricavi complessivi dell'Ente sono cresciuti di € 1,5 mln (+9,8%), mentre i costi della produzione sono diminuiti di € 1,3 mln (-10,5%). Per effetto di ciò, le imposte sul reddito sono cresciute di € 0,8 mln (+107,4%).

Sul fronte dei ricavi, si segnala l'incremento delle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 e la flessione registrata in tutte le altre voci. Sono infatti cresciute sia la commissione dell'1,50% per la gestione dei crediti in portafoglio (+€ 1,6 mln), sia la commissione del 40% dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati (+€ 1,0 mln).

Sul fronte dei costi, la flessione ha interessato sostanzialmente tutte le voci dei costi aziendali con le correlate refluenze sulla misura delle imposte sul reddito.

I finanziamenti erogati sono diminuiti complessivamente del 9,7%, attestandosi su un totale di € 34,7 mln (€ 38,4 mln nel 2024). La flessione complessiva è stata registrata sia tra i finanziamenti erogati con le risorse proprie dell'Ente, il c.d. Fondo Crias (-6,6%), sia tra quelli erogati con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997 (-22,4%). In proposito si evidenzia che, la fisiologica quota di contenzioso sulle rate dei finanziamenti registrata annualmente, in uno con la nota lunghezza delle procedure per il recupero dei crediti insoluti, in assenza di adeguate periodiche integrazioni della dotazione del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 da parte della Regione Siciliana, hanno influito sulla progressiva disponibilità per l'erogazione di nuovi finanziamenti.

D'altra parte, la gestione delle nuove agevolazioni, quali quelle del "Fondo Più Artigianato" e delle altre che potranno essere affidate dalla Regione Siciliana, tenuto anche conto dell'entità delle risorse provenienti dalla Comunità Europea, sotto forma di compensi/commissioni per la loro gestione, potranno presto costituire la più significativa fonte di ricavi per l'Ente.

La distribuzione del personale nelle diverse qualifiche continua a presentare evidenti carenze, specie se rapportata a quella degli altri operatori del settore, sia pubblici che privati, evidenziando la nitida assenza di figure apicali ed intermedie in diversi settori.

Il completamento dell'iter determinerà inoltre un ampliamento complessivo delle attività gestite dall'Ente incorporante, per il quale sarà quindi necessario integrare significativamente la dotazione di personale, considerate le riferite criticità, dovute al mancato turn-over registrato negli ultimi 30 anni, sia in CRIAS, che in IRCAC.

Nelle pagine seguenti, ad integrazione di quanto sopra esposto e delle informazioni già riportate nella Nota Integrativa, vengono analizzati più dettagliatamente i diversi aspetti dell'attività gestionale.

Finanziamenti perfezionati

I finanziamenti erogati nell'esercizio in esame sono diminuiti complessivamente del 9,7%, attestandosi su un totale di € 34,7 mln (€ 38,4 mln nell'esercizio precedente).

FINANZIAMENTI PERFEZIONATI (migliaia di Euro)	2024	2025	Variaz. Assoluta	Variaz. %
F/Crias ex art.21, c.16, L.R. n.9/2020:	30.731	28.712	-2.019	-6,6
ESERCIZIO	28.778	27.119	-1.659	-5,8
SCORTE	1.953	1.593	-360	-18,4
F/Unico ex art.64 L.R. n.6/1997:	7.677	5.957	-1.720	-22,4
M.T.	4.721	4.569	-152	-3,2
SCORTE AGRICOLTURA	2.786	1.140	-1.646	-59,1
AUTOTRASPORTI	170	248	78	45,9
Totale Finanziamenti Perfezionati	38.408	34.669	-3.739	-9,7

La flessione complessiva è stata registrata sia tra i finanziamenti erogati con le risorse proprie dell'Ente, il c.d. Fondo Crias (-6,6%), sia tra quelli erogati con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997 (-22,4%).

Tuttavia, mentre nel primo caso i trasferimenti di risorse dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 in ottemperanza dell'art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020, effettuati per complessivi € 2,8 mln, di cui € 2,0 mln alla fine del mese di novembre (l'impegno di ulteriori € 2,8 mln è stato assunto alla fine dell'esercizio), non ha consentito di sopperire all'incremento delle partite incagliate ed in sofferenza entro la chiusura dell'esercizio, nel secondo caso la flessione ha riguardato principalmente i finanziamenti Scorte Agricoltura le cui dinamiche dipendono da procedure ed adempimenti in parte estranei alle competenze operative dell'Ente.

Di seguito l'evoluzione dei finanziamenti complessivamente erogati dall'Ente nel corso degli ultimi 10 anni direttamente o indirettamente alimentati in larga misura dai rientri connessi alle rate scadute e carenti integrazioni di risorse da parte della Regione Siciliana per compensare la fisiologica quota di insoluti.

FINANZIAMENTI PERFEZIONATI (migliaia di Euro)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
ESERCIZIO	70.551	55.627	46.087	49.784	0	38.058	24.624	27.551	28.778	27.119

M.T.	17.844	15.148	11.684	10.268	4.513	12.746	6.277	5.945	4.721	4.569
SCORTE	4.631	3.197	3.105	3.322	651	1.845	807	1.373	1.953	1.593
SCORTE AGRICOLTURA	0	0	3.750	5.736	1.504	2.666	2.316	1.547	2.786	1.140
AUTOTRASPORTI	736	258	35	457	220	240	80	460	170	248
ESERCIZIO 2.0	0	0	0	0	4.657	3.871	2.090	733	0	0
F.Ripresa Artigiani	0	0	0	0	0	0	0	2.484	0	0
Totale	93.762	74.230	64.661	69.567	11.545	59.426	36.194	40.093	38.408	34.669

Fondo per la Ripresa Artigiani

Istituito presso la CRIAS con il primo capoverso dell'art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020, con una dotazione inizialmente prevista in € 40 mln, ridotta nel 2023 a € 9 mln, era destinato alla concessione di due forme di incentivi alle imprese artigiane, in attuazione di quanto previsto all'art. 10, comma 10, della L.R. n. 9 del 12 maggio 2020, modificato con la L.R. n. 6 del 4 marzo 2021: il primo destinato ad investimenti per migliorare la competitività delle imprese, favorendo l'introduzione di soluzioni innovative e migliorando le strategie commerciali delle stesse, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto; il secondo per rimborsare le spese per interessi e commissioni derivanti da operazioni creditizie concesse ai sensi del D.L. 23/2020, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto.

L'attività del Fondo si è definitivamente conclusa il 31/12/2023, facendo registrare un totale di finanziamenti erogati, tutti nell'esercizio 2023, per complessivi € 2,5 mln, ed un totale di contributi a fondo perduto, la cui erogazione era iniziata nella parte finale del 2022, per complessivi € 0,6 mln.

La Crias ha quindi beneficiato di un compenso di circa 0,1 mln oltre IVA.

Si precisa che i rientri dei finanziamenti concessi sono destinati ad incrementare le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997.

Fondo Più Artigianato

La legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”, e, in particolare, l'art. 88, rubricato: “Trasferimento risorse fondo di cui all'articolo 41 della legge regionale 18 febbraio 1986, n. 3” al comma 1, ha previsto che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, le risorse di cui al citato art. 37 della legge n. 949/1952, trasferite al bilancio della Regione ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 2 del decreto legislativo 10 dicembre 2020, n. 184, confluiscono nel fondo di cui all'art. 41 della legge regionale 18 febbraio 1986, n. 3 e successive modificazioni, e la relativa gestione è assegnata alla CRIAS. La norma prevede, inoltre, la stipula di apposita convenzione, in cui è determinato il compenso da attribuire alla CRIAS, da porre a carico del Fondo medesimo, per un importo non eccedente quello stabilito a livello nazionale.

La convenzione stipulata con il Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana nel mese di settembre 2022 prevedeva una dotazione iniziale di quasi € 38 mln ed un compenso spettante alla CRIAS dell'1,9% dell'importo dei contratti di finanziamento ammessi alle agevolazioni, con un massimo di € 3,7 mln a fronte della dotazione iniziale prevista,.

Le attività del Fondo si sono avviate il 30 giugno 2023 con la pubblicazione dell'avviso pubblico che consentiva alle imprese di presentare le istanze a partire dal 01/08/2023 attraverso la piattaforma dedicata alle agevolazioni, denominata "CriAs Agevola".

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato impegnato il totale dei trasferimenti regionali ricevuti, pari a poco più di € 29 mln, e sono stati erogati alle imprese contributi per oltre € 21 mln. Ciò ha comportato la rilevazione di commissioni spettanti all'Ente per l'attività già svolta per circa € 1,5 mln.

Nel mese di aprile 2025 sono pervenuti quasi € 9 mln inerenti il vecchio stanziamento, grazie ai quali, nel corso dell'anno sono stati erogati alle imprese contributi per ulteriori € 13 mln.. L'incasso della nuova dotazione finanziaria (€ 88 mln) è avvenuto solo alla fine del mese di novembre, comportando l'impossibilità temporale di incrementare le erogazioni di contributi alle imprese. Le commissioni spettanti all'Ente per l'attività svolta nel 2025 si sono quindi attestate su € 1,0 mln.

Si evidenzia che la dotazione del fondo sarà comunque oggetto di nuove integrazioni, in considerazione dei trasferimenti da parte dello Stato, di circa 9 milioni per ciascun quadrimestre.

Valore della produzione

Il Valore della produzione è cresciuto complessivamente di € 1,3 mln (+8,7%).

VALORE DELLA PRODUZIONE (migliaia di Euro)	2024	2025	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.747	13.474	1.727	14,7
- Commissioni per erogazione/modifica/estinzione finanziamenti	1.196	1.147	-49	-4,1
- Commissioni per gestione e recupero crediti Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	5.427	7.041	1.614	29,7
- Commissioni per crediti in sofferenza effettivamente recuperati Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	2.710	3.696	986	36,4
- Per gestione Azione 3.1.1_08A/B PO FESR 14/20	16	15	-1	-6,3
- Per gestione Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986	1.523	982	-541	-35,5
- Interessi su crediti verso clientela	875	593	-282	-32,2
Altri ricavi e proventi	3.022	2.574	-448	-14,8

- Rimborso anticipaz. spese recup. crediti in sofferenza	3.022	2.544	-478	-15,8
- Altri proventi	0	30	30	100,0
Totale	14.769	16.048	1.279	8,7

L'incremento registrato è dovuto alle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, che hanno pienamente compensato la flessione registrata in tutte le altre voci.

Al riguardo si precisa che, nel presente bilancio, giusta disposizione del Direttore Generale del 28/05/2026, prot.n. 244/26, facendo seguito alla nota del Commissario Straordinario del 23/03/2026, prot.n. 59/26, indirizzata all'Assessorato dell'Economia, all'Assessorato delle Attività Produttive ed al Collegio Straordinario Sindacale, in linea con l'invito del Collegio Sindacale riportato nel verbale n. 3/2026, il metodo di calcolo delle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 è stato uniformato a quello storicamente seguito dall'IRCAC per il Fondo Unificato a Gestione Separata ex art. 63 della L.R. n. 6/1997. In particolare, la commissione dell'1,50% viene calcolata sul seguente aggregato, relativo allo stesso esercizio in cui matura la commissione:

Crediti scaduti (residui attivi relativi a capitale, interessi corrispettivi e spese) + crediti a scadere (immobilizzazioni finanziarie) al netto dei crediti ancora da erogare (residui passivi) + interessi di mora + ratei attivi per interessi sui finanziamenti – risconti passivi per interessi sui finanziamenti.

La commissione del 40% viene calcolata sull'importo dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nello stesso esercizio.

Le commissioni vengono impegnate e liquidate nell'esercizio successivo, dopo l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Giunta regionale. In sede di redazione del Rendiconto, nella contabilità economico patrimoniale vengono rilevati gli interessi di mora maturati e non incassati, che vengono svalutati per l'intero importo. Quindi, vengono rilevate le commissioni di competenza dell'esercizio, previo storno delle commissioni impegnate nell'esercizio.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si evidenzia che, la commissione dell'1,5% per la gestione dei crediti in portafoglio è cresciuta di € 1,6 mln, sulla scorta delle nuove modalità di determinazione della base imponibile, mentre la commissione del 40% dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati è cresciuta di € 1,0 mln, grazie al significativo aumento degli incassi di tale natura registrato nel 2025.

Per quanto attiene, invece, alla flessione della commissione spettante per la gestione del Fondo Più Artigianato art.41 L.R. n.3/1986 (-€ 0,5 mln), si precisa che la stessa è dovuta all'incasso della

nuova dotazione finanziaria (€ 88 mln), avvenuto solo alla fine del mese di novembre, che ha comportato l'impossibilità temporale di incrementare le erogazioni di contributi alle imprese.

Nella seguente tabella, si riporta la composizione in percentuale del Valore della produzione dalla quale si evince la rilevante incidenza delle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, pari complessivamente al 66,90%, in crescita rispetto all'esercizio precedente (55,10%). Ciò suggerisce la necessità per l'Ente incorporante di diversificare, considerata anche la progressiva riduzione del patrimonio netto del Fondo Unico a Gestione Separata per effetto dei risultati negativi rilevati sin dal 2020, primo esercizio di adozione degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

VALORE DELLA PRODUZIONE (composizione percentuale)	2024	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79,54	83,96
- Commissioni per erogazione/modifica/estinzione finanziamenti	8,10	7,15
- Commissioni per gestione e recupero crediti Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	36,75	43,87
- Commissioni per crediti in sofferenza effettivamente recuperati Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	18,35	23,03
- Per gestione bando Turismo art.18 LR 06/08/09	0,00	0,00
- Per gestione Azione 3.1.1_08A/B PO FESR 14/20	0,11	0,09
- Per gestione Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986	10,31	6,12
- Interessi su crediti verso clientela	5,92	3,70
Altri ricavi e proventi	20,46	16,04
- Rimborso anticipaz. spese recup. crediti in sofferenza	20,46	15,85
- Altri proventi	0,00	0,19
Totale	100,00	100,00

Costi della produzione

I Costi della produzione sono diminuiti complessivamente di € 1,3 mln (-10,5%).

COSTI DELLA PRODUZIONE	2024	2025	Variaz.	Variaz.

(migliaia di Euro)			Assoluta	%
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:	9	9	0	0,0
Fornitura di materiale vario uso ufficio	9	9	0	0,0
Per servizi:	2.919	2.831	-88	-3,0
Commissioni passive	98	62	-36	-36,7
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	1	1	0	0,0
Spese servizi generali	231	260	29	12,6
Spese acquisto servizi professionali	2.413	2.358	-55	-2,3
Spese visure, informazioni, pubbl.contenzioso	176	150	-26	-14,8
Per godimento beni di terzi:	250	236	-14	-5,6
Fitti passivi/Spese condominiali	110	101	-9	-8,2
Locazione e manutenzione macchine elettriche/software	140	135	-5	-3,6
Per il personale:	5.957	5.687	-270	-4,5
Salari e stipendi, oneri sociali, TFR, altri costi personale	5.561	5.322	-239	-4,3
Trattamento di quiescenza e simili	396	365	-31	-7,8
Ammortamenti e svalutazioni:	2.795	2.429	-366	-13,1
Ammortam./Svalutazione immobilizzazioni	89	78	-11	-12,4
Svalutazione crediti/disponibilità liquide	2.706	2.351	-355	-13,1
Accantonamenti per rischi:	617	4	-613	-99,4
Al Fondo Rischi su cause passive	617	4	-613	-99,4
Altri accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	0	0	0	0,0
Oneri diversi di gestione:	246	256	10	4,1
Imposte indirette e tasse	246	256	10	4,1
Altri oneri	0	0	0	0,0
Totale	12.793	11.452	-1.341	-10,5

E' opportuno evidenziare che il contenimento ha interessato sostanzialmente tutte le voci dei costi aziendali e ciò continuando a mantenere un atteggiamento tradizionalmente prudentiale in merito agli accantonamenti sia al Fondo svalutazione crediti, effettuati in misura del 100% della quota

incagliata ed in sofferenza dei crediti verso la clientela, sia al Fondo Rischi su cause passive, anche in parziale deroga ai principi contabili nazionali (OIC), nell'ottica della piena adesione ai principi contabili generali dettati dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti. Infatti, per le cause passive in corso diverse da quelle relative al recupero dei crediti verso la clientela, vengono effettuati e mantenuti accantonamenti al Fondo rischi nella misura del 70% della passività potenziale laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile. Inoltre, ove emergano elementi che inducano a ritenere l'esborso a carico dell'Ente quasi certo, l'accantonamento è stato incrementato al 100% dello stesso.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei conti correnti bancari e postali propri dell'Ente, in quanto gli interessi sui sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accesi ai Fondi di rotazione regionali, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, a chiusura di esercizio vengono contabilizzati in favore della Regione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (migliaia di Euro)	2024	2025	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Altri proventi finanziari	251	442	191	76,1
- Interessi attivi su c/c	251	442	191	76,1
- Altri proventi finanziari	0	0	0	0,0
Totale	251	442	191	76,1

Si evidenzia che la significativa riduzione del tasso di inflazione registrato nell'area Euro nel 2024 aveva comportato l'adozione di politiche monetarie meno restrittive da parte della BCE che si erano tradotte in un lento ma progressivo calo dei tassi, proseguito poi nel corso di tutto il 2025. Tuttavia, il trasferimento a Credit Agricole dei servizi bancari dell'Ente, dando seguito alla gara per l'assegnazione dei servizi bancari dell'IRCA, ha permesso di beneficiare di un sostanzioso incremento degli interessi percepiti, oltre che di una significativa riduzione degli oneri bancari.

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni hanno registrato la flessione (-18,0%) per effetto degli ammortamenti e della politica di allungamento del ciclo di vita dei supporti strumentali materiali ed immateriali perseguita ormai da diversi anni. Ciò ha tuttavia comportato anche il logoramento delle attrezzature e l'obsolescenza degli strumenti informatici, rendendo necessari investimenti adeguati, da coordinare

con le necessità connesse alla fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA, perfezionatasi nel mese di aprile 2026 in definitivo adempimento delle previsioni dell'art. 1 della L.R. n. 10/2018.

In proposito è utile segnalare che il non semplice ed articolato percorso gestionale preliminare e successivo alla fusione ha determinato – tra l'altro – l'opportunità di dotarsi di un nuovo sistema informativo implementato nei primi mesi del 2026 con la migrazione nel nuovo sistema (NIMIS) dal precedente sistema contabile in uso nel quale tutte le partite sia di competenza dell'Ente, sia di competenza del Fondo Unico a Gestione Separata, non erano segregate.

Le intuibili difficoltà connesse all'implementazione dello stesso, hanno ritardato le necessarie verifiche, rielaborazioni ed allineamenti dovuti alla obsolescenza del vecchio sistema informatico ed alla mancata segregazione degli archivi, attività che giungerà a compimento nel corso del corrente esercizio 2026.

D'altra parte, l'avvio del nuovo sistema informatico, preceduto da un breve periodo di test e sperimentazione, ha determinato l'adozione di nuove procedure per le quali necessita un adeguato propedeutico aggiornamento dei settaggi contabili, comportando quindi anche una complessa attività di studio, definizione ed implementazione degli stessi, attività che hanno impegnato l' Ufficio Contabilità tra call e numerosi e progressivi test procedurali, fino alla fine del mese di aprile.

IMMOBILIZZAZIONI (migliaia di Euro)	2024	2025	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	15	1	-14	-93,3
Immobilizzazioni materiali	374	318	-56	-15,0
Totale	389	319	-70	-18,0

Attivo circolante

L'Attivo Circolante ha registrato un decremento complessivo del 3,8% (-€ 4,0 mln)

ATTIVO CIRCOLANTE (migliaia di Euro)	2024	2025	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CREDITI	66.268	72.012	5.744	8,7
Verso clienti	60.494	67.939	7.445	12,3
Crediti tributari	329	534	205	62,3
Imposte anticipate	2.902	2.337	-565	-19,5
Verso altri	2.543	1.202	-1.341	-52,7
DISPONIBILITA' LIQUIDE	40.102	30.273	-9.829	-24,5

Depositi bancari e Postali	40.102	30.273	-9.829	-24,5
Assegni, denaro e valori in cassa	0	0	0	0,0
Totale	106.370	102.285	-4.085	-3,8

Il decremento è dovuto comunque dovuto alla esclusione dalle Disponibilità liquide dei c/c bancari di specifica competenza del Fondo Sicilia, del Fondo Ripresa Artigiani e del Fondo PiùArtigianato, sebbene gli stessi siano formalmente intestati all'Ente, in ragione della loro destinazione esclusiva. Tali disponibilità vengono invece riportate nelle situazioni dei corrispondenti Fondi, allegate alla Nota Integrativa.

L'aumento dei Crediti verso Clienti riguarda quelli a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997 per compensi spettanti all'Ente per l'attività di concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia e di gestione dei corrispondenti crediti, per l'anticipazione delle spese legali per il recupero dei crediti insoluti, nonché per l'integrazione delle risorse del c.d. Fondo Crias ai sensi dell'art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è cresciuto del 15,7% grazie all'utile dell'esercizio in esame, pari a € 3,6 mln, e a trasferimenti dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 in ottemperanza dell'art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 per ulteriori € 5,6 mln, portando il totale già trasferito a € 60,0 mln dei € 100 mln previsti, somme comunque vincolate per gli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato a favore degli artigiani.

PATRIMONIO NETTO (migliaia di Euro)	2024	2025	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Capitale	26	26	0	0,0
Riserva di rivalutazione	891	891	0	0,0
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	6.557	6.557	0	0,0
Fondo ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	54.400	60.000	5.600	10,3
Utile (perdite) portate a nuovo	-5.111	-3.597	1.514	-29,6
Utile (perdita) dell'esercizio	1.514	3.553	2.039	134,7
Totale	58.277	67.430	9.153	15,7

Debiti

I Debiti sono diminuiti complessivamente di € 13,6 mln (-29,7%).

DEBITI (migliaia di Euro)	2024	2025	Variatz. Assoluta	Variatz. %
Debiti verso banche	142	131	-11	-7,7
Debiti verso fornitori	869	1.090	221	25,4
Debiti tributari	837	1.148	311	37,2
Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	71	60	-11	-15,5
Altri debiti	44.094	29.941	-14.153	-32,1
Totale	46.013	32.370	-13.643	-29,7

La riduzione, è dovuta in larga misura alla esclusione delle voci di debito corrispondenti al saldo dei c/c bancari intestati all'Ente ma di specifica competenza dei Fondi Sicilia, Ripresa Artigiani e PiùArtigianato, che venivano riportati nell'Attivo, tra le Disponibilità liquide, e nel Passivo, tra gli Altri debiti. Tali disponibilità, dall'esercizio in esame vengono invece riportate nelle situazioni dei corrispondenti Fondi, allegate alla Nota Integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in esame, come in quelli precedenti, l'Ente non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Rischi d'impresa

I rischi fisiologici derivanti dall'attività dell'Ente sono quelli tipici di una realtà che opera nell'ambito del credito agevolato a livello regionale e sono connessi all'andamento complessivo dell'economia siciliana e del mercato finanziario ed alle scelte politiche dettate dalla necessità di sostenere le piccole imprese con appositi interventi finanziari.

Situazione del personale

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2025 risulta di 58 unità, comprendenti 2 unità in aspettativa non retribuita, con la diminuzione di n. 1 unità rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto del pensionamento di n. 1 dipendente.

La composizione del personale, specie alla luce delle nuove competenze che medio-tempore sono state attribuite all'Ente, presenta nitide criticità, in ragione soprattutto della cessazione dal servizio negli anni precedenti di numerose unità lavorative non compensate col necessario turn-over.

La distribuzione del personale nelle diverse qualifiche, inoltre, continua a presentare delle evidenti carenze, specie se rapportata a quella degli altri operatori del settore, sia pubblici che privati, evidenziando la marcata assenza di figure apicali ed intermedie in diversi settori.

Il tipo di attività svolta comporta un basso rischio di infortuni, tuttavia non vengono trascurati i diversi aspetti della sicurezza previsti dalla vigente normativa, analizzati e trattati anche col supporto di un professionista esterno.

Rapporti infragruppo

La CRIAS, con la Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, è stata dichiarata Ente strumentale della Regione Siciliana, come confermato con la Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 09/02/2018, e pertanto inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.).

Nel mese di febbraio 2026, essendo nel frattempo scaduto il mandato quadriennale conferito al C.d.A., è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario dell'IRCA al fine di assicurare l'ordinaria prosecuzione delle attività istituzionali dell'Ente.

Nello stesso mese gli uffici della sede di Palermo, detenuti dalla CRIAS in locazione, sono stati trasferiti nei locali dell'IRCAC, siti in Via Ausonia n. 83.

Alla fine del mese di aprile 2026, con il perfezionamento dell'atto pubblico di fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nell' Ente IRCA, si è concluso il complesso iter attuativo di concentrazione degli Enti finanziari siciliani disposto dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018.

L'atto pubblico di fusione di Crias ed Ircac in Irca ha inoltre comportato e continua a richiedere un impegno straordinario per il trasferimento dei rapporti di c/c e di portafoglio bancari, la ridefinizione dei sistemi contabili e fiscali, ecc., attività che sono proseguite fino alla data odierna in vigenza della carenza di personale che ha caratterizzato gli Enti oggetto della fusione e che continua a caratterizzare ovviamente anche il nuovo Ente.

Sede principale

Corso Italia, 104 - 95129 Catania

Sedi secondarie

Piazzale F.lli Rosselli, 16 - 92100 Agrigento

Via Ausonia, 83 – 90144 Palermo

Via Ugo Bassi, 124 - 98123 Messina

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giacomo Terranova)

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 0	€ 0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre	€ 693	€ 15.455
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 693	€ 15.455
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	€ 286.151	€ 332.876
2) Impianti e macchinari	€ 17.231	€ 24.774
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 9.547	€ 10.913
4) Altri beni	€ 4.819	€ 5.542
Totale immobilizzazioni materiali	€ 317.748	€ 374.105
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
d) verso altri	€ 0	€ 0
Totale crediti	€ 0	€ 0
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 318.441	€ 389.560
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II - CREDITI		
1) Verso clienti	€ 67.938.881	€ 60.494.482
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 49.782.636	€ 42.050.032
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 18.156.245	€ 18.444.450
5-bis) Crediti tributari	€ 533.798	€ 329.336
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 533.798	€ 329.336
5-ter) Imposte anticipate	€ 2.337.214	€ 2.901.749
5-quater) Verso altri	€ 1.201.738	€ 2.543.318
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.201.738	€ 2.543.318
Totale crediti	€ 72.011.631	€ 66.268.885
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0	€ 0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	€ 30.273.454	€ 40.101.847
2) Assegni	€ 0	€ 0
3) Denaro e valori in cassa	€ 28	€ 50
Totale disponibilità liquide	€ 30.273.482	€ 40.101.897
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 102.285.113	€ 106.370.782
D) RATEI E RISCONTI	€ 81.243	€ 66.715
TOTALE (A + B + C + D)	€ 102.684.797	€ 106.827.057

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025 – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	€ 25.823	€ 25.823
II - Riserva di sovrapprezzo azioni	€ 0	€ 0
III - Riserva di rivalutazione	€ 890.987	€ 890.987
IV - Riserva legale	€ 0	€ 0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ 0	€ 0
VI - Riserva statutarie	€ 0	€ 0
VII - Altre riserve distintamente indicate		
Riserva straordinaria	€ 6.557.047	€ 6.557.047
Fondo ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	€ 60.000.000	€ 54.400.000
Totale altre riserve	€ 66.557.047	€ 60.957.047
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-€ 3.597.455	-€ 5.111.018
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€ 3.553.231	€ 1.513.562
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 67.429.633	€ 58.276.401
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-€ 9.775.467	-€ 9.456.888
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	€ 9.775.467	€ 9.456.888
2) Per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
4) Altri fondi	€ 943.164	€ 1.115.995
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	€ 943.164	€ 1.115.995
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 1.142.856	€ 1.306.699
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	€ 130.736	€ 141.905
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 130.736	€ 141.905
5) Debiti verso altri finanziatori	€ 0	€ 0
7) Debiti verso fornitori	€ 1.089.516	€ 869.432
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.089.516	€ 869.432
12) Debiti tributari	€ 1.147.652	€ 836.947
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.147.652	€ 836.947
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	€ 60.329	€ 70.698
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 60.329	€ 70.698
14) Altri debiti	€ 29.940.951	€ 44.094.290
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 29.940.951	€ 44.094.290
TOTALE DEBITI (D)	€ 32.369.184	€ 46.013.272
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	€ 219.647	€ 114.690
Risconti passivi	€ 580.313	€ 0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 799.960	€ 114.690
TOTALE (A + B + C + D + E)	€ 102.684.797	€ 106.827.057

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 13.474.131	€ 11.747.430
5) Altri ricavi e proventi	€ 2.574.788	€ 3.022.418
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 16.048.919	€ 14.769.848
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci	€ 9.987	€ 8.605
7) Per servizi	€ 2.831.398	€ 2.918.985
8) Per godimento beni di terzi	€ 236.697	€ 249.603
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	€ 3.939.376	€ 4.125.154
b) Oneri sociali	€ 1.143.763	€ 1.189.222
c) Trattamento di fine rapporto	€ 239.017	€ 246.666
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 365.180	€ 395.659
e) Altri costi	€ 0	€ 0
Totale costi per il personale	€ 5.687.336	€ 5.956.701
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 14.762	€ 19.052
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 62.748	€ 70.370
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€ 2.351.362	€ 2.706.010
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 2.428.872	€ 2.795.432
12) Accantonamenti per rischi	€ 4.419	€ 616.587
14) Oneri diversi di gestione	€ 256.353	€ 246.142
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 11.455.062	€ 12.792.055
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	€ 4.593.857	€ 1.977.793
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti	€ 442.026	€ 251.158
Totale altri proventi finanziari	€ 442.026	€ 251.158
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 442.026	€ 251.158
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/-C +/- D)	€ 5.035.883	€ 2.228.951
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-€ 1.482.652	-€ 715.389
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 3.553.231	€ 1.513.562

RENDICONTO FINANZIARIO (Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto)	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 3.553.231	€ 1.513.562
Imposte sul reddito	€ 1.482.652	€ 715.389
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 442.026	-€ 251.158
(Dividendi)	€ 0	€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 4.593.857	€ 1.977.793
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 243.436	€ 863.253
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 77.510	€ 89.422
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>€ 320.946</i>	<i>€ 952.675</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 4.914.803	€ 2.930.468
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-€ 7.444.399	-€ 2.606.995
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 220.084	-€ 370.782
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 14.528	€ 637
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 685.270	-€ 85.268
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 13.108.893	-€ 6.565.036
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-€ 19.662.466</i>	<i>-€ 9.627.444</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 14.747.663	-€ 6.696.976
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 442.026	€ 251.158
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 536.278	-€ 205.135
Dividendi incassati	€ 0	€ 0
Utilizzo dei fondi	-€ 580.110	-€ 944.920
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-€ 674.362</i>	<i>-€ 898.897</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-€ 15.422.025	-€ 7.595.873
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>-€ 6.390</i>	<i>-€ 9.573</i>
(Investimenti)	€ 6.390	€ 9.573
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 6.390	-€ 9.573
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	€ 5.600.000	€ 1.999.999
(Rimborso di capitale)	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 5.600.000	€ 1.999.999
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-€ 9.828.415	-€ 5.605.447
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 40.101.897	€ 45.707.344
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 40.101.847	€ 45.707.265
assegni	€ 0	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 50	€ 79
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 30.273.482	€ 40.101.897
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 30.273.454	€ 40.101.847
assegni	€ 0	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 28	€ 50

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, utilizzando gli schemi previsti dagli stessi. La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con la normativa italiana.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, utilizzando gli schemi previsti dagli stessi. La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con la normativa italiana.

Si evidenzia che la CRIAS, non potendo essere ricompresa tra gli intermediari IFRS e gli intermediari non IFRS come individuati dal D.Lgs. 18.08.2015, n. 136, dall'esercizio 2016 redige il bilancio di esercizio sulla base dei criteri e con le modalità stabilite dal codice civile.

Peraltro, essendo un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio la CRIAS, oltre ad applicare i principi contabili nazionali (OIC), deve applicare anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti Pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso. Al riguardo si evidenzia che, tramite il Decreto-legge n. 113/2024, convertito con la Legge n. 143/2024, che ha modificato la Legge 196/2009, nel solco del D.Lgs. 118/2011, è stata introdotta in Italia la riforma della contabilità pubblica *Accrual* (Riforma 1.15 del PNRR) che prevede un sistema unico basato sul principio della competenza economica, con lo scopo di uniformare i bilanci delle Pubbliche Amministrazioni agli standard internazionali (IPSAS) per garantire trasparenza, confrontabilità e una reale rappresentazione del patrimonio. Il percorso di transizione previsto si articola in diverse tappe e dovrebbe concludersi prudenzialmente nel 2030 con l'applicazione definitiva a regime della competenza economica pura.

In proposito si segnala che, per agevolare detto percorso, nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente CRIAS, unitamente all'IRCAC, hanno fruito di una dettagliata due diligence commissionata da IRCA le cui risultanze, in coerenza agli obiettivi dell'attività ricognitiva svolta, verranno posti a fondamento da quest'ultima per allineare ed uniformare, nel nuovo sistema operativo in uso dal corrente 2026, i propri saldi patrimoniali e di c/economico di fine esercizio.

Si evidenzia inoltre che, a partire dall'esercizio 2020 è stata adottata una autonoma contabilità finanziaria per il Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997, in qualità di Organismo Strumentale della Regione Siciliana, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118. Conseguentemente, sono venute meno le necessità di rendicontazione dello stesso nel bilancio della CRIAS. Invece, le risorse del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo (chiuso nell'esercizio 2024) e della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestita dalla CRIAS, il Fondo per la Ripresa Artigiani ex art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020 e il Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986 continuano ad essere rendicontati mediante appositi prospetti allegati alla nota integrativa.

Sul piano fiscale si precisa che la CRIAS, non rientrando in nessuna delle categorie individuate dall'art. 162-bis del T.U.I.R., pur esercitando un'attività riconducibile tra quelle esercitate dalle società finanziarie, oltre a redigere il bilancio di esercizio con le modalità stabilite dal codice civile

per i soggetti “industriali”, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso e dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, debba essere considerata un soggetto “industriale” anche ai fini dell'imposizione diretta in materia di IRES e di IRAP. Conseguentemente, dall'esercizio 2018 non vengono più applicate le specifiche disposizioni fiscali dettate per gli intermediari finanziari, le società di partecipazione finanziaria e le società di partecipazione non finanziaria e assimilati.

Nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Parte E – ALTRE INFORMAZIONI della presente Nota Integrativa sono riportate alcune considerazioni in merito all'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.) della CRIAS, in qualità di Ente Strumentale della Regione, e del Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art.64 della L.R. n. 6/1997, in qualità di Organismo Strumentale della Regione, nonché del completamento dell'iter attuativo della concentrazione degli Enti finanziari siciliani previsto dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018, conclusosi nel mese di aprile 2026 con la definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA sulla scorta di situazioni economico-patrimoniali al 31/12/2025. Nel corso del corrente esercizio 2026 tali situazioni continueranno a evolversi attraverso apposite scritture di allineamento e che saranno recepite allo scopo di definire il percorso di armonizzazione dei principi di valutazione e dei criteri di computo di saldi patrimoniali e di c/economico provenienti dai due Enti incorporati.

Il bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il bilancio è corredato, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, dalla relazione degli Amministratori sulla situazione dell'Ente e sull'andamento e sul risultato della gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La presente nota integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione;
- Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Attivo;
- Parte C - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Passivo;
- Parte D - Informazioni sul Conto economico; Parte E - Altre informazioni.

Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In allegato alla presente nota integrativa sono acclusi i seguenti documenti, in ossequio talvolta a specifiche disposizioni legislative:

Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, L. 72/1983);

Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;

Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;

Prospetto delle operazioni di credito effettuate;

Situazioni del Fondo Crias (risorse proprie) ex art. 21, c. 16, della L.R. N.9/2020, del Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986, del Fondo per la Ripresa Artigiani ex art. 10, c. 9, della L.R. n. 9/2020, della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestita dalla CRIAS e del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo (chiuso nell'esercizio 2024).

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro. Fatte salve le indicazioni che precedono lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Per una rappresentazione più

chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.
Il bilancio non è stato sottoposto ad alcuna certificazione da parte di Società di revisione.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D.lgs. 139/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Ai fini delle valutazioni contabili viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni sottostanti piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nel rispetto delle previsioni dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, le prescrizioni in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa non sono state applicate quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Di seguito, si forniscono alcune precisazioni in merito ai criteri adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali oneri accessori, o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati in modo sistematico nel corso degli esercizi in funzione della loro prevista utilità residua, comunque non superiore a 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono rappresentate da oneri per l'acquisto di diritti d'uso di software, oneri per l'impianto e per la ristrutturazione di locali non di proprietà, ecc.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente a taluni beni, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi. Vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base alle massime aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

A partire dal bilancio dell'esercizio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riqualificato in fondo ripristino ambientale.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio mentre quelle aventi natura incrementativa sono state patrimonializzate.

Beni in leasing

I beni strumentali la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali, "metodologia patrimoniale", che prevedono l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio, con la conseguente rilevazione dei risconti attivi sui canoni anticipati, e l'iscrizione nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto.

Crediti e debiti

Il D.Lgs. 139/2015 ha sostituito l'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile prevedendo che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Tuttavia, gli OIC 15 e 19 prevedono che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati ai crediti e ai debiti per i quali gli effetti siano irrilevanti. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti e debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali, che include anche le commissioni contrattuali tra le parti, non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Per quanto sopra esposto, tenuto anche conto del basso livello dei tassi di interesse di mercato, è stata mantenuta la rilevazione dei crediti e dei debiti rispettivamente al presumibile valore di realizzo ed al valore nominale.

Per i crediti, la suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per i debiti, la suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I Crediti verso Clienti dall'esercizio 2021 includono anche quelli relativi ai finanziamenti erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020, i quali sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti. Detti accantonamenti sono stati effettuati per il 100% della quota incagliata ed in sofferenza considerato che, per i finanziamenti della stessa tipologia erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%.

Tra i Crediti vengono incluse le Imposte anticipate, che si originano dalle differenze temporanee deducibili, se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. Tali attività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Tra i Debiti vengono incluse le imposte sul reddito e regionale sulle attività produttive, determinate in funzione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del valore presumibile di realizzazione. Comprendono il denaro ed i valori in cassa, oltre ai depositi bancari e postali, tra i quali si includono i conti del servizio di cassa, i c/c di gestione Crias, i c/c condizionati provvisori per l'erogazione dei finanziamenti con atto di mutuo, i c/c transitori per incassi in attesa di lavorazione.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa, probabile o possibile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

E' bene precisare che, secondo le previsioni del principio contabile OIC 31, i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile andrebbero indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Tuttavia, come specificato nel paragrafo introduttivo, essendo la CRIAS un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio deve applicare, oltre ai principi contabili nazionali (OIC), anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso. Conseguentemente, in linea con le previsioni del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e preso atto della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti che assume che anche nelle ipotesi di passività possibili venga effettuato un accantonamento, la CRIAS ritiene di dover procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri anche per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile.

Il Fondo per trattamento di quiescenza o Fondo Pensione personale CRIAS, posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, era stato costituito a fronte degli impegni maturati verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico complementare. Esso veniva alimentato dai contributi a carico dell'Ente (20% della retribuzione) e da quelli a carico dei dipendenti (4% della retribuzione), oltre che dall'accantonamento del risultato netto della gestione annuale del Fondo. Il Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni accoglie la contropartita contabile del Fondo Pensione personale CRIAS, per effetto dell'entità negativa del patrimonio dello stesso Fondo Pensioni, opportunamente evidenziata in ragione del perdurare delle procedure di liquidazione dello stesso e dei giudizi pendenti. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte B – Sezione 7 della nota integrativa.

Il Fondo per imposte include le imposte differite, che si originano dalle differenze temporanee tassabili, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificialmente i costi aziendali). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.) è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Il T.F.R. è stato stanziato a fronte dell'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi aziendali. Tale passività, ai sensi dell'art. 2120 del c.c., è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che la riforma disposta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, stabilendo che i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare al Fondo di Tesoreria INPS le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Valore della produzione

Costituito dai ricavi dell'attività caratteristica, ossia dai componenti di reddito generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, include:

- le commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, ossia una commissione pari all'1,50% rapportata al valore nominale dei crediti, ancorchè svalutati, per l'attività di gestione e di recupero dei crediti, oltre ad un compenso pari al 40% rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati;
- il rimborso dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 delle anticipazioni delle spese per il recupero dei crediti;
- le commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 della L.R. n. 9/2009 e dei bandi per le Azioni 3.1.1_A/B del PO FESR 14/20;
- le commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del Fondo per la Ripresa Artigiani ex art. 10, c. 9, della L.R. n. 9/2020 e del Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986;
- le commissioni a carico delle imprese beneficiarie di interventi agevolati concessi dall'Ente, in termini di finanziamenti e contributi a fondo perduto a valere sui diversi Fondi gestiti dall'Ente stesso, comprendenti anche gli interessi sui finanziamenti laddove sia previsto che gli stessi vengano percepiti dalla CRIAS.

Le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono effettuati ed includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile.

Si precisa che dall'esercizio 2020, per effetto dell'introduzione dell'art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, che ha disciplinato le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente poste a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 (una commissione pari all'1,50% sul valore nominale dei crediti ed un compenso pari al 40% dell'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati), sono stati esclusi i ricavi costituiti dagli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse del suddetto Fondo Unico, ora imputati allo stesso.

Si precisa, inoltre, che nell'esercizio in esame, giusta disposizione del Direttore Generale del 28/05/2026, prot.n. 244/26, facendo seguito alla nota del Commissario Straordinario del 23/03/2026, prot.n. 59/26, indirizzata all'Assessorato dell'Economia, all'Assessorato delle Attività Produttive ed al Collegio Straordinario Sindacale, in linea con l'invito del Collegio Sindacale riportato nel verbale n. 3/2026, il metodo di calcolo di tali commissioni è stato uniformato a quello storicamente seguito dall'IRCAC per il Fondo Unificato a Gestione Separata ex art. 63 della L.R. n. 6/1997.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi ed oneri finanziari

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Si precisa che, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, gli interessi maturati sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accessi ai Fondi di rotazione regionali vengono a chiusura di esercizio contabilizzati a favore del bilancio della Regione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Vengono incluse le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee tra i valori determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata applicando ai valori nominali delle differenze temporanee le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui concorreranno alla formazione del risultato fiscale, ossia quando si verificheranno le "inversioni" delle stesse differenze.

Le Imposte anticipate vengono calcolate sulle differenze temporanee deducibili ed incluse tra i Crediti se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le Imposte differite vengono calcolate sulle differenze temporanee tassabili ed incluse nel Fondo per imposte, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificialmente i costi aziendali).

Proventi e oneri straordinari

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto economico, con la conseguente ricollocazione nelle attuali voci di bilancio degli oneri e dei proventi in precedenza qualificati come straordinari, sulla base della loro natura. Nella Nota Integrativa devono essere indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Garanzie ed impegni

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo

stato patrimoniale. Questa informativa deve ora essere esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione B) - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali – B) I

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	31.12.2025	31.12.2024
Costi di impianto	0	0
Costi di ampliamento	0	0
Spese di ricerca e sviluppo	0	0
Avviamento pagato per acquisizione di sportelli	0	0
Disavanzo di fusione per incorporazione	0	0
Diritti di brevetto e simili	0	0
Acquisizione programmi EDP	1	15
Aumento del capitale sociale	0	0
Migliorie locali non di proprietà	0	0
Altri oneri pluriennali	0	0
Totale	1	15

La durata dell'ammortamento per le principali categorie di immobilizzi è la seguente:

	Durata
Costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e sviluppo	3
Avviamento	3
Diritti di brevetto, concessioni, licenze e simili	3
Acquisizioni programmi E.D.P.	3
Migliorie locali non di proprietà	3
Altri costi pluriennali	3

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali		16
B. Aumenti		0
B1. Acquisti	0	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		15
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore		15
a) ammortamenti	15	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		1
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		58
a) ammortamenti	58	
b) svalutazioni durature	0	

Immobilizzazioni materiali – B) II

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo di ammortamento, risultano così composte:

	31.12.2025	31.12.2024
Immobili	286	333
Mobili ed arredi	5	6
Macchine e attrezzature	1	0
Autoveicoli	0	0
Macchine elettriche	9	11
Impianti	17	25
Altri	0	0
Totale	318	375

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzi sono le seguenti:

	Aliquote
Immobili	3%
Mobili ed arredi	12%
Macchine e attrezzature	15%
Autoveicoli	25%
Macchine elettriche	20 - 25%
Impianti	15 - 25%

Tali aliquote, corrispondenti con le massime aliquote fiscalmente ammesse, sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni; nessun ammortamento anticipato è stato effettuato nell'esercizio.

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A. Esistenze iniziali		375
B. Aumenti		6
B1. Acquisti		6
B2. Riprese di valore		0
B3. Rivalutazioni		0
B4. Altre variazioni		0
C. Diminuzioni		63
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore		63
a) ammortamenti	63	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		318
E. Rivalutazioni totali		891
F. Rettifiche totali		3.634
a) ammortamenti	3.634	
b) svalutazioni durature	0	

I fabbricati destinati dall'istituto alla propria attività ammontano al lordo degli ammortamenti a € 2.486 (€ 2.486 nel precedente esercizio).

Nel bilancio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riquilibrato in fondo ripristino ambientale.

Riportiamo in apposito prospetto a corredo della nota integrativa l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'istituto.

Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti – C) II

La composizione dei Crediti inclusi nell'Attivo Circolante è la seguente:

	31.12.2025	31.12.2024
1) Verso clienti	67.939	60.495
- Esigibili entro l'esercizio successivo	49.783	42.050
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	18.156	18.445
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Crediti tributari	534	329
- Esigibili entro l'esercizio successivo	534	329
5-ter) Imposte anticipate	2.337	2.902
5-quater) Verso altri	1.202	2.543
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.202	2.543
Totale	72.012	66.269

I crediti non vengono identificati per area geografica in quanto tutti riferibili all'Italia.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile, si precisa che non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

1) Verso clienti

La voce è così composta:

	31.12.2025	31.12.2024
Imprese diverse per finanziamenti di Esercizio Fondo Crias ex art. 21, c. 16, L.R. n. 9/2020	41.782	43.553
Imprese diverse per finanziamenti per Scorte Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	2.854	2.664
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per commissione art. 21, c. 15, L.R. n. 9/2020	14.683	12.084
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per anticipazioni su spese legali	2.635	0
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per integrazione Fondo Crias	2.800	0
Regione Siciliana per compensi relativi all'attività di gestione del Fondo Azione 3.1.1-08A-B PO FESR	31	16
Regione Siciliana per commissioni sull'attività di gestione del bando Turismo ex art.18, L.R. n. 9/2009	421	421
Regione Siciliana per compensi relativi all'attività di gestione del Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986	2.505	1.523
Imprese diverse per commissioni su finanziamenti concessi	228	234
Totale	67.939	60.495

I Crediti verso Clienti dall'esercizio 2025 includono anche quelli relativi ai finanziamenti di Esercizio e per Scorte erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n.

9/2020. Detti crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, pari a € 7.929 (€ 5.740 nel precedente esercizio) per i finanziamenti di Esercizio e a € 561 (€ 399 nel precedente esercizio) per i finanziamenti per Scorte, accantonamenti effettuati per il 100% della quota incagliata considerato che, per gli analoghi finanziamenti erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della l.R. n. 6/1997, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%.

I Crediti per commissioni, compensi ed anticipazioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997 (gestito dalla CRIAS), o a carico della Regione Siciliana sono relativi ai compensi spettanti all'Ente per l'attività di concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia e di gestione dei corrispondenti crediti, nonché agli eventuali rimborsi di anticipazioni.

Nella voce “Imprese diverse per commissioni su finanziamenti concessi” sono riportati i crediti verso le imprese artigiane per commissioni su finanziamenti a Medio Termine, Esercizio e Scorte con garanzia già concessi ed in attesa di essere effettivamente erogati. Tali commissioni verranno trattenute dall'Ente in fase di erogazione degli stessi finanziamenti.

5-bis) Crediti Tributari

I Crediti Tributari comprendono:

	31.12.2025	31.12.2024
Acconti d'imposta IRES	244	77
Acconti d'imposta IRAP	189	118
IRES a credito da dichiarazione	0	69
IRAP a credito da dichiarazione	0	0
IVA a credito	1	0
IRPEG a credito da istanze di rimborso	0	0
Anticipazioni Imposta T.F.R. Legge 662/96	0	0
Ritenute fiscali sugli interessi dei c/c CRIAS	99	65
Ritenute fiscali da compensare	1	0
IRPEG e ILOR esercizi 1993 e 1994 del F.Pensione CRIAS da compensare con Imposta sostitutiva L.335/95	0	0
ILOR esercizio 1987 a credito e altre istanze di rimborso	0	0
Totale	534	329

I Crediti Tributari sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, effettuati per il 100% di quelli scaturenti da istanze di rimborso o crediti non compensabili autonomamente dall'Ente, tenuto conto dell'invito espresso in materia dal Collegio Sindacale nella relazione per il bilancio 2020, considerati i riscontri non positivi dell'Agenzia delle Entrate ed il decorso infruttuoso del tempo.

5-ter) Imposte Anticipate

Le attività per imposte anticipate vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le “inversioni” delle differenze temporanee.

Si precisa che, nel rispetto del principio contabile OIC 25, il quale prevede che le imposte anticipate debbano essere incluse tra i Crediti se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, sono state escluse quelle inerenti le perdite fiscali degli esercizi 2006 (€ 2.866) e 2007 (€ 3.102), pari rispettivamente a € 645 e € 425, non riconosciute dall'A.d.E. nonostante le istanze presentate.

Le attività per imposte anticipate comprendono:

	31.12.2025	31.12.2024
IRES	2.302	2.860
IRAP	35	42
Totale	2.337	2.902

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le attività per imposte anticipate sono i seguenti:

1. Importo iniziale		2.902
2. Aumenti		565
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	565	
2.2 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		1.130
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.130	
3.2 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale		2.337

Le principali differenze temporanee deducibili ed i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31.12.2025			31.12.2024		
	Differenza tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.	Differenza a tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.
Accantonamenti non deducibili - Svalutaz. Crediti Fondo Crias	8.490	2.037	0	6.139	1.473	0
Accantonamenti non deducibili - Svalutaz. Credito Percipalle	199	48	0	199	48	0
Accantonamenti non deducibili - Fondo Rischi posizioni da definire F.Pensioni	82	20	3	82	20	3
Accantonamenti non deducibili - Fondo Rischi Cause Passive	821	197	32	994	239	39
Perdite fiscali aa.pp. portate a nuovo	16.609	3.986	0	16.608	3.986	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-16.609	-3.986	0	-12.106	-2.906	0
TOTALE	9.592	2.302	35	11.916	2.860	42

5-quater) Verso altri

I Crediti Verso altri comprendono:

	31.12.2025	31.12.2024
Partite in attesa di lavorazione	170	1.756
Debitori diversi	16	202
Percipalle per sentenze Corte Conti	0	0
Crediti verso Personale per sentenze su cause passive	235	235
Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare	0	5
Crediti Previdenziali permessi L.104, malattia, premi INAIL	3	2
Fondo cassa/Anticipazioni IRCA	776	343
Altre partite	2	0
Totale	1.202	2.543

Le "Partite in attesa di lavorazione" sono costituite principalmente dalle reversali di incasso che non è possibile emettere entro la fine dell'esercizio a causa della sospensione del servizio di cassa da parte della banca cassiera in prossimità della chiusura dell'anno.

Nella voce "Percipalle per sentenze Corte Conti" sono ricompresi i crediti nei confronti dell'ex Direttore Generale scaturiti dalla sentenza della Procura Regionale della Corte dei Conti n. 1807/2010, come modificati dalla sentenza d'appello n. 5/A/2012, rilevati nell'esercizio 2013 in ossequio al principio contabile OIC 31 secondo il quale le attività e gli utili potenziali devono essere

rilevati nel bilancio quando il realizzo dell'utile è certo e l'ammontare può essere determinato con un considerevole grado di accuratezza. I successivi recuperi, mediante pignoramento a valere sul trattamento pensionistico obbligatorio dell'ex Direttore Generale, sono stati registrati in diminuzione degli stessi. Per detti crediti, considerato il decesso del debitore avvenuto nei primi mesi del 2022, era stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari al 100% del credito risultante alla chiusura dell'esercizio.

Nei "Crediti verso Personale per sentenze su cause passive" sono ricompresi i crediti nei confronti dei dipendenti dell'Ente scaturenti dalla definitività di sentenze su cause di lavoro, in ossequio al su citato principio contabile OIC 31.

La voce "Fondo cassa/Anticipazioni IRCA" comprende le anticipazioni di spesa ed i trasferimenti sul c/c dell'IRCA, l'Istituto Regionale per il Credito Agevolato, ossia il nuovo Ente che sarà la risultante del processo di fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018 e conclusosi alla fine del mese di aprile 2026.

Disponibilità liquide – C) IV

Le Disponibilità liquide sono così composte:

	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari e Postali	30.273	40.102
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	30.273	40.102

Nella voce "Depositi bancari e postali" vengono riportate le disponibilità liquide sui c/c bancari e postali tenuti dall'Ente. Tra le stesse, dall'esercizio in esame non vengono incluse le disponibilità sui c/c di specifica competenza del Fondo Sicilia, del Fondo Ripresa Artigiani e del Fondo PiùArtigianato, sebbene gli stessi siano formalmente intestati all'Ente, in ragione della loro destinazione esclusiva. Tali disponibilità vengono invece riportate nelle situazioni dei corrispondenti Fondi, allegate alla presente Nota Integrativa.

Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo 14) Altri debiti della Sezione D) - DEBITI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

Per maggiori dettagli sulle dinamiche finanziarie, si rimanda al rendiconto finanziario.

Sezione D) - RATEI E RISCOINTI

I Ratei e risconti attivi sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
Ratei attivi per:		
1. interessi su titoli	0	0
6. altri	0	0
Subtotale ratei attivi	0	0
Risconti attivi:		
1. su premi assicurativi	45	48
2. su fitti passivi	0	0
3. su canoni di assistenza software	36	19
4. altri	0	0
Subtotale risconti attivi	81	67
Totale ratei e risconti attivi	81	67

PARTE C

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione A) - PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

	31.12.2025	31.12.2024
I - Capitale	26	26
III - Riserva di rivalutazione	891	891
VII - Altre riserve distintamente indicate	66.557	60.957
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-3.597	-5.111
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.553	1.514
Totale patrimonio netto	67.430	58.277

A commento delle singole voci del patrimonio netto si riporta quanto segue:

I - Capitale: è formato dal Fondo di dotazione, costituito con fondi assegnati dall'art.2 della Legge regionale 27/12/1954, n.50 per € 26;

III - Riserva di rivalutazione: il dettaglio delle riserve di rivalutazione iscritte in esercizi precedenti in ottemperanza a specifiche leggi di rivalutazione monetaria è il seguente:

	Importo
- Legge n. 576/1975	0
- Legge n. 72/1983	0
- Legge n. 408/1990	891
- Legge n. 413/1991	0
- Totale	891

In allegato viene fornito il prospetto dei beni ancora in patrimonio per i quali sono state effettuate le predette rivalutazioni.

Detta riserva è stata costituita con delibera del C.d.A. n. 876/17 del 08/04/1991 a seguito di rivalutazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, che risultavano in bilancio con il loro originario valore di acquisto e pertanto poco rappresentativo e lontano dalla realtà.

Riportata nel bilancio al 31/12/1991 per L. 2.053,8 milioni (pari a € 1061) al lordo dell'imposta sostitutiva dovuta all'Erario per L. 328,6 milioni (pari a € 170), è stata successivamente rettificata in L. 1.725,2 milioni (pari a € 891) con delibera n. 882/17 del 24/06/1991, esponendo in bilancio il valore al netto dell'Imposta sostitutiva versata all'Erario.

VII – Altre riserve distintamente indicate:

Riserva straordinaria: costituita nell'esercizio 2004, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (riforma del diritto societario), per rilevare il "disinquinamento fiscale" del bilancio dalle voci patrimoniali rilevate in esercizi precedenti in ossequio a disposizioni fiscali. In particolare, è stato azzerato il Fondo Rischi su Crediti per Interessi di Mora di cui all'ex art. 71 c. 6 del vecchio T.U.I.R. e gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti (pari a € 12.023), al netto degli effetti della fiscalità differita (pari a € 4.599), sono stati girati ad una apposita riserva del patrimonio netto (pari a € 7.424). Con delibera del Commissario Straordinario n. 568 del

02/07/2007, in ossequio a quanto disposto dall'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, artigianato e Pesca con la nota n. 1367 del 18/06/2007, dette riserve sono state parzialmente utilizzate per coprire la perdita netta dell'esercizio 2003, pari a € 867.

Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020: è stato costituito nell'esercizio 2020 a seguito dell'emanazione dell'art. 21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 che ha disposto l'attribuzione alla Crias del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 nei limiti di € 100.000, restando comunque fermi i vincoli di destinazione ad interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato. In particolare, al fine di evitare il blocco dell'attività di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto Fondo Unico, in luogo del trasferimento in una soluzione, sono stati disposti trasferimenti per € 27.000 nell'esercizio 2020, per € 12.000 nell'esercizio 2020, per € 11.600 nell'esercizio 2022, per € 1.800 nell'esercizio 2023, per € 2.000 nell'esercizio 2024 e per € 5.600 nell'esercizio 2025.

VIII - Utile (perdite) portate a nuovo: la voce è costituita dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2007 (pari a € 1.639), nell'esercizio 2008 (pari a € 1.349) e nell'esercizio 2009 (pari a € 816), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2010 (pari a € 4.214), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2011 (pari a € 1.075) e nell'esercizio 2012 (pari a € 568), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2013 (pari a € 10) e nell'esercizio 2014 (pari a € 78), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2015 (pari a € 655), nell'esercizio 2016 (pari a € 48), nell'esercizio 2017 (pari a € 800), nell'esercizio 2018 (pari a € 2.925) e nell'esercizio 2019 (pari a € 2.361), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2020 (pari a € 1.468), nell'esercizio 2021 (pari a € 696), nell'esercizio 2022 (pari a € 307), nell'esercizio 2023 (pari a € 352) e nell'esercizio 2024 (pari a € 1.514), da destinare con apposita delibera del C.d.A., in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti: ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 35 del 23/05/1991, l'utile netto di esercizio deve essere interamente e proporzionalmente riversato sui fondi di rotazione risultati operativi alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto negli ultimi due esercizi è la seguente:

Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserve di Rivalutazione L. 408/1990	Riserve da "disinquinamento fiscale" del bilancio (D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6)	Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	Utile/ Perdita portati a nuovo	Utile/ Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2023	26	891	6.557	52.400	-5463	352	54.763
Movimenti 2024:							
Conferimenti al Fondo Crias ex art.21,c.16, LR n.9/2020				2.000			2.000
Giro a nuovo Utile esercizio 2023					352	-352	0
Utile netto esercizio 2024						1.514	1.514
Saldi al 31/12/2024	26	891	6.557	54.400	-5.111	1.514	58.277
Movimenti 2025:							
Conferimenti al Fondo Crias ex art.21,c.16, LR n.9/2020				5.600			5.600
Giro a nuovo Utile esercizio 2024					1.514	-1.514	0
Utile netto esercizio 2025						3.553	3.553
Saldi al 31/12/2025	26	891	6.557	60.000	-3.597	3.553	67.430

Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'ammontare complessivo ed i movimenti di dettaglio dei fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Altri movim.	Saldo finale
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-9.457	318	0	0	-9.775
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del F.Pensioni	9.457	0	318	0	9.775
2) Per imposte, anche differite	0	0	0	0	0
4) Altri fondi:	0				0
- Fondo per cause passive in corso	994	177	4	0	821
- Fondo per garanzie e impegni	0	0	0	0	0
- Fondo per posizioni da definire F.Pensione	82	0	0	0	82
- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili	40	0	0	0	40
- Altri fondi	0	0	0	0	0
Totale fondi rischi e oneri	1.116	495	322	0	943

In conformità alle disposizioni di legge, il rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale è allegato al presente bilancio.

1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.)

Il Fondo Pensione Personale C.R.I.A.S., istituito con deliberazione n. 106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, aveva lo scopo di erogare al personale C.R.I.A.S. collocato a riposo il trattamento di quiescenza (vitalizi di pensione e reversibilità) previsto dal regolamento organico del personale agli artt. 34 e 35.

Il Fondo Pensione veniva regolato secondo le norme contenute nella deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e nel regolamento organico del personale.

Il Fondo veniva alimentato con contributi a carico della Cassa e dei dipendenti nella misura rispettivamente del 20% e del 4%.

La riforma della previdenza complementare introdotta dal D.Lgs. n. 124/1993, il primo provvedimento organico in materia, ha determinato la necessità di avviare un difficile percorso di adeguamento del Fondo Pensioni alla normativa vigente, risultato poi impercorribile anche in considerazione della sua antieconomicità. Solo nel 2009 il C.d.A. dell'Ente, con la delibera n. 112 del 27 ottobre 2009, espressamente approvata dall'Assessorato competente, ha deciso di consentire il recesso degli iscritti attivi del Fondo Pensione mediante il riconoscimento transattivo ai recedenti di una somma comprendente quanto versato da ciascun iscritto, oltre all'80% di quanto versato dall'Ente, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per rivalutazione ed interessi. L'Ente ha quindi sottoscritto innanzi al Giudice del Lavoro appositi atti transattivi con n. 28 dei 35 iscritti attivi e, dal mese di settembre 2010, ha cessato di imputare al Fondo la percentuale posta a suo carico e di trattenere la quota a carico del dipendente. Con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011 è stata avviata la procedura di liquidazione del Fondo Pensioni, a seguito della quale due dipendenti hanno designato un Fondo Aperto ove l'Ente ha trasferito la loro posizione contributiva, calcolata nella misura del 4% della retribuzione lorda percepita, pari a quanto versato al Fondo dal lavoratore, oltre interessi e rivalutazione. Per i restanti cinque dipendenti l'Ente ha provveduto ad accantonare in un apposito fondo contabile del bilancio dell'esercizio 2011 un importo corrispondente alla loro posizione contributiva. Tutti i sette dipendenti che hanno deciso di non aderire alla definizione transattiva di recesso dal Fondo hanno proposto ricorsi, tendenti ad ottenere riconoscimenti diversi, in parte tutt'ora pendenti. Alla chiusura del bilancio, risulta ancora da definire la posizione contributiva di un ex dipendente, mentre per altri sono pendenti ricorsi relativi agli interessi e alla rivalutazione della posizione contributiva, comunque già liquidata per il capitale.

In conseguenza degli accordi transattivi originariamente sottoscritti, erano state imputate al conto economico le somme corrisposte ai dipendenti interessati, utilizzando gli accantonamenti precedenti per la parte ancora disponibile (€ 2.224) e rilevando tra gli oneri straordinari la parte eccedente il

patrimonio del Fondo Pensioni (€ 1.927). Detta eccedenza è stata evidenziata nella sottovoce “a) fondi di quiescenza e per obblighi simili” della voce 80 “Fondo per rischi ed oneri” del passivo patrimoniale, che presentava quindi un deficit di € 1.927.

Negli anni successivi, il deficit del fondo è cresciuto ulteriormente principalmente per effetto dei vitalizi liquidati ai pensionati, attestandosi a € 9.775 al 31/12/2025.

Per compensare nell'ambito della stessa voce di bilancio “B) FONDI PER RISCHI ED ONERI” il deficit del Fondo Pensioni, pur mantenendone l'evidenza nella sottovoce “1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili”, è stata appositamente aggiunta la sottovoce “1-bis) fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni” di pari importo, considerato che l'iter di liquidazione dello stesso Fondo non si è ancora concluso, in attesa della definitiva definizione della posizione contributiva di tutti gli ex iscritti al Fondo.

Al 31/12/2025 il numero di percipienti prestazioni del Fondo risulta essere di n. 7 ex dipendenti e n. 3 familiari per pensioni di reversibilità.

Nell'anno in esame il Fondo ha liquidato vitalizi per € 318 (€ 349 nell'esercizio precedente).

Il Patrimonio del Fondo è costituito:

per € 9.643 (€ 9.643 nell'esercizio precedente) da accantonamenti per contribuzioni;

per € 3.436 (€ 3.436 nell'esercizio precedente) da accantonamenti per rendite del Fondo;

per -€ 22.854 (-€ 22.536 nell'esercizio precedente) da vitalizi liquidati e contributi restituiti.

Gli investimenti del Fondo sono costituiti da crediti verso l'Erario per € 0 (€ 26 nell'esercizio precedente).

Gli impegni del Fondo sono costituiti da:

debiti vs Crias per esborsi eccedenti il patrimonio per € 9.775 (€ 9.457 nell'esercizio precedente);

debiti vs Crias per anticipazioni al F.P. per € 0 (€ 5 nell'esercizio precedente);

creditori diversi per € 0 (€ 21 nell'esercizio precedente).

1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni

Il fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni è stato costituito per accogliere la contropartita contabile della sottovoce “1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili” della voce “B) FONDI PER RISCHI ED ONERI” del passivo patrimoniale, mantenendone l'evidenza pur con segno negativo. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo precedente di questa Sezione.

2) Per imposte, anche differite

Il fondo per imposte, anche differite include le passività per imposte differite (che si originano dalle differenze temporanee tassabili) salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita devono essere indicati unicamente in nota integrativa). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le “inversioni” delle differenze temporanee.

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le passività per imposte differite sono i seguenti:

Passività per imposte differite (contabilizzate in contropartita nel conto economico)

1. Importo iniziale		0
2. Aumenti		0
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	0	
2.2 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	
3.2 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale		0

Le principali differenze temporanee tassabili e i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO	I.R.E.S. differita	I.R.A.P. differita
	0	0	0
TOTALE	0	0	0

4) Altri fondi:

- Fondo per cause passive in corso

Il Fondo per cause passive in corso è destinato a coprire l'importo del potenziale onere scaturente da liti giudiziarie in essere alla data di chiusura dell'esercizio, principalmente con il personale dipendente, escluse quelle inerenti le procedure di recupero dei crediti in sofferenza.

E' bene precisare che, secondo le previsioni del principio contabile OIC 31, i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile andrebbero indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Tuttavia, come specificato nel paragrafo introduttivo, essendo la CRIAS un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio deve applicare, oltre ai principi contabili nazionali (OIC), anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso. Conseguentemente, in parziale deroga delle previsioni del principio contabile OIC 31, ma in linea con quelle D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti, la CRIAS effettua accantonamenti al Fondo per cause passive in corso nella misura del 70% della passività potenziale determinabile laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile, non effettuando alcun accantonamento nel caso di grado di soccombenza Remoto. Inoltre, qualora emergano elementi che inducano a ritenere l'esborso a carico dell'Ente sostanzialmente certo, l'accantonamento viene incrementato al 100% dello stesso.

L'accantonamento al fondo viene rettificato qualora una causa legale venga definita dopo la chiusura dell'esercizio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 29.

- Fondo per posizioni da definire F.Pensione

Il fondo per posizioni da definire F.Pensione è stato costituito nell'esercizio 2011 per accantonare l'importo (calcolato con i criteri previsti nella delibera n. 17 del 13/01/2011 di avvio della procedura di liquidazione del Fondo Pensioni) destinato ai cinque dipendenti che non hanno optato per la definizione del rapporto in via transattiva (delibera n. 112/2009) e neppure richiesto il trasferimento della posizione di previdenza integrativa. Alla chiusura dell'esercizio in esame, risulta ancora da definire la posizione contributiva di un solo dipendente. Infatti, la posizione contributiva degli altri risulta già essere stata liquidata a seguito di provvedimenti giurisdizionali, mentre risultano ancora pendenti ricorsi relativi agli interessi e alla rivalutazione. Conseguentemente, il fondo è stato ridotto degli accantonamenti relativi ai suddetti dipendenti, che sono trasferiti al Fondo per cause passive in corso di cui al precedente capoverso. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo di questa Sezione destinato al Fondo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.).

- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili

Il fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili è stato costituito nell'esercizio 2014 riquilificando parzialmente il fondo ammortamento fabbricati a seguito dello scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16.

Sezione C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio, rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

La voce evidenzia un saldo di € 1.143 (€ 1.307 nel precedente esercizio), cui occorre aggiungere la quota trasferita presso il Fondo di Tesoreria INPS di € 3.709 (€ 3.542 nel precedente esercizio).

La movimentazione intervenuta nel periodo in esame è la seguente:

	Importi
Saldo iniziale	1.307
Utilizzo per trasferimento T.F.R. a Fondi Pensione integrativi	-134
Utilizzo per anticipazioni	0
Utilizzo per dimissioni del personale	-51
Accantonamento dell'esercizio	302
Trasferimenti dell'esercizio presso il Fondo di Tesoreria INPS	-244
Trasferimenti dell'esercizio presso Fondi Pensione integrativi	-37
Rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	22
Contropartita rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	-22
Altri movimenti	0
Saldo finale	1.143

Sezione D) - DEBITI

La voce Debiti è così composta:

	31.12.2025	31.12.2024
4) Debiti verso banche	131	142
- Esigibili entro l'esercizio successivo	131	142
7) Debiti verso fornitori	1.089	869
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.089	869
12) Debiti tributari	1.148	837
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.148	837
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	60	71
- Esigibili entro l'esercizio successivo	60	71
14) Altri debiti	29.941	44.094
- Esigibili entro l'esercizio successivo	29.941	44.094
TOTALE	32.369	46.013

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, del codice civile, si precisa che non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

4) Debiti verso banche

I Debiti verso banche sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
- C/C Bancari	0	0
- Istituti di credito per compensi da liquidare	131	141
- Istituti di credito per partite da regolare	0	1
TOTALE	131	142

La voce Istituti di credito per compensi da liquidare si riferisce ai compensi per l'attività di istruttoria di finanziamenti di Esercizio previsti dalla convenzione siglata con banche diverse.

7) Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
Professionisti	738	591
Altri fornitori	351	278
Totale	1.089	869

I debiti verso professionisti si riferiscono principalmente a prestazioni professionali strettamente connesse all'attività di recupero dei crediti in sofferenza.

12) Debiti tributari

I Debiti Tributarî comprendono:

	31.12.2025	31.12.2024
IRES corrente	646	244
IRAP corrente	273	189
Ritenute IRPEF Dipendenti/Pensionati/Amministratori	201	247
Ritenute d'acconto lavoro autonomo	8	24
Ritenute d'acconto contributi a fondo perduto	18	129
Imposta rivalutazione T.F.R.	2	4
IVA da versare	0	0
Totale	1148	837

13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale

I Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale comprendono:

	31.12.2025	31.12.2024
Contributi INPS Personale e CO.CO.CO.	59	68
Premi INAIL	0	1
Fondo Solidarietà Residuale Personale	1	2
Totale	60	71

14) Altri debiti

Gli Altri debiti comprendono:

	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso la clientela	5.534	6.412
Creditori diversi	54	275
Partite in attesa di lavorazione	11.116	4.950
Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti	0	4
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate/recuperi incassati da trasferire	12.744	14.376
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per interessi su c/c transitori da trasferire	52	33
Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per partite da regolare	261	1.284
Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per saldo del c/c di competenza	0	2.792
Fondo Ripresa Artigiani art.10, c.9, L.R. n.9/2020 per partite da regolare	180	0
Fondo Ripresa Artigiani art.10, c.9, L.R. n.9/2020 per saldo del c/c di competenza	0	5.830
Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986 per partite da regolare	0	0
Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986 per saldo del c/c di competenza	0	8.138
Totale	29.941	44.094

I “Debiti verso la clientela” sono costituiti da trance ancora da erogare di finanziamenti già concessi ed in particolare:

	31.12.2025	31.12.2024
- Finanziamenti Scorte da erogare	103	0
- Finanziamenti Medio Termine da erogare	5.431	6.412
- Finanziamenti Esercizio con Garanzia da erogare	0	0
- Finanziamenti Scorte Agricoltura da erogare	0	0
- Finanziamenti Medio Termine Autotrasporti da erogare	0	0
TOTALE	5.534	6.412

Le “Partite in attesa di lavorazione” comprendono versamenti ancora da imputare a fronte di crediti estinti anticipatamente o oggetto di provvedimenti di moratoria o incagliati ed in sofferenza, nonché differenze per spese e commissioni non addebitate sui c/c dell’Ente, versamenti in conto spese di istruzione di finanziamenti non andati a buon fine, ecc. Tra le stesse, sono riportate le differenze scaturite dall’allineamento dei saldi del portafoglio crediti verso la clientela, sia di competenza del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, sia del c.d. Fondo Crias (risorse proprie) ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020. In proposito si evidenzia che, grazie all’adozione della nuova release multiambiente del software gestionale dell’Ente, un software di natura essenzialmente bancaria mediante il quale vengono gestite le diverse attività di concessione dei

finanziamenti e di gestione del portafoglio crediti relative all'invio all'incasso, il ritorno degli insoluti, ecc., sia del Fondo Unico, sia dell'Ente e delle altre gestioni, nell'esercizio in esame è stato possibile effettuare gli allineamenti contabili derivanti dalla mancata segregazione contabile e del portafoglio crediti negli anni precedenti i cui relativi saldi saranno oggetto nell'alveo IRCA di una specifica analisi ricognitiva volta ad imputarne la specifica e definitiva riclassificazione.

La voce "Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti" era relativa ai crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, per gli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano concluse le procedure liquidatorie. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.) della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della presente Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.

La voce "Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate/recuperi incassati da trasferire" è relativa alle rate dei finanziamenti incassate in modalità elettronica sui c/c transitori dei servizi di home banking ed ai bonifici ricevuti sui c/c transitori inerenti i recuperi di crediti insoluti, le spese e gli interessi di mora, che devono essere trasferiti sul conto del servizio di cassa del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997.

La voce "Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per interessi su c/c transitori da trasferire" è relativa agli interessi netti maturati sui c/c transitori dei servizi di home banking, per essere poi trasferiti sul conto del servizio di cassa del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997 in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2.

Le voci "Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per saldo del c/c di competenza", "Fondo Ripresa Artigiani per saldo del c/c di competenza" e "Fondo PiùArtigianato per saldo del c/c di competenza" erano relative alle disponibilità su c/c bancari intestati all'Ente, sebbene di specifica competenza di tali Fondi, in attesa che venissero utilizzate per l'erogazione delle agevolazioni previste in favore delle imprese siciliane o restituite. Allo stesso tempo, nella voce "Depositi bancari e postali" dell'Attivo venivano riportate tali disponibilità, che dall'esercizio in esame, in ragione della loro destinazione esclusiva, vengono invece riportate nelle situazioni dei corrispondenti Fondi, allegate alla presente Nota Integrativa.

Sezione E) - RATEI E RISCONTI

I Ratei e risconti passivi sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
Ratei passivi:		
- su interessi su titoli di debito	0	0
- su interessi verso clientela	0	0
- su interessi verso enti creditizi	0	0
- su operazioni pct e di riporto	0	0
- altri	220	115
Subtotale ratei passivi	220	115
Risconti passivi:		
- sconto di portafoglio	580	0
- differenziali su operazioni di "copertura"	0	0
- altri	0	0
Subtotale risconti passivi	580	0
Totale ratei e risconti passivi	800	115

a) Ratei passivi: trattasi di costi di competenza dell'esercizio in esame, maturati ma non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio ed inerenti spese per il personale, oneri sociali, costi degli organi dell'Ente, spese condominiali, ecc.

b) Risconti passivi: trattasi di ricavi che hanno già avuto manifestazione numeraria ma sono di competenza degli esercizi futuri. Gli stessi si riferiscono agli interessi attivi sui finanziamenti di Esercizio e per Scorte concessi con le risorse del c.d. Fondo Crias, che vengono interamente incassati in fase di erogazione. Si precisa che, negli esercizi precedenti, la mancata segregazione contabile e del portafoglio crediti non ne aveva permesso la corretta determinazione.

PARTE D

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione A) - VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, costituiti dai ricavi dell'attività caratteristica, generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, includono le commissioni percepite dalla CRIAS nella concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia e nella gestione dei corrispondenti crediti. Essi sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti:	1.147	1.196
- Per erogazione finanziamenti Medio Termine	142	139
- Per erogazione finanziamenti Scorte	57	62
- Per erogazione finanziamenti Esercizio	941	991
- Per erogazione finanziamenti Scorte Agricoltura	1	3
- Per erogazione finanziamenti Autotrasporti	6	1
- Per erogazione finanziamenti Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	0	0
Commissioni su altri servizi:	11.734	9.676
- Per gestione bando Turismo art.18 LR n. 9 del 06/08/09	0	0
- Per gestione crediti F.do Unico art.64 L.R. n.6/1997	7.041	5.427
- Per crediti in sofferenza effettiv.recuperati F.Unico art.64 L.R. n.6/1997	3.696	2.710
- Per gestione Azioni 3.1.1_08A/B PO FESR 14/20	15	16
- Per gestione Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986	982	1.523
Interessi su crediti verso clientela:	593	875
- Su finanziamenti Esercizio Fondo Crias	550	811
- Su finanziamenti Scorte Fondo Crias	41	60
- Su finanziamenti Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	2	4
Totale	13.474	11.747

Le “Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti” sono costituite dalle commissioni poste a carico delle imprese artigiane, agricole e di autotrasporto beneficiarie degli interventi agevolati concessi dalla CRIAS, quali finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, a valere sui diversi Fondi gestiti dall'Ente stesso.

Le “Commissioni su altri servizi” sono costituite dalle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020 (1,50% sul valore nominale dei crediti per l'attività di gestione e di recupero dei crediti e 40% sull'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati) e dalle commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 della L.R. n. 9/2009, dei bandi per le Azioni 3.1.1_A/B del PO FESR 14/20 e del Fondo PiùArtigianato ex art.41 della L.R. n.3/1986.

Si precisa che nell'esercizio in esame, giusta disposizione del Direttore Generale del 28/05/2026, prot.n. 244/26, facendo seguito alla nota del Commissario Straordinario del 23/03/2026, prot.n. 59/26, indirizzata all'Assessorato dell'Economia, all'Assessorato delle Attività Produttive ed al Collegio Straordinario Sindacale, in linea con l'invito del Collegio Sindacale riportato nel verbale n. 3/2026, il metodo di calcolo commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020 (1,50% sul valore nominale dei crediti per l'attività di gestione e di recupero dei crediti e 40% sull'ammontare dei crediti in

sofferenza effettivamente recuperati) è stato uniformato a quello storicamente seguito dall'IRCAC per il Fondo Unificato a Gestione Separata ex art. 63 della L.R. n. 6/1997.

La commissione dell'1,50% viene calcolata sul seguente aggregato, relativo allo stesso esercizio in cui matura la commissione:

Crediti scaduti (residui attivi relativi a capitale, interessi corrispettivi e spese) + crediti a scadere (immobilizzazioni finanziarie) al netto dei crediti ancora da erogare (residui passivi) + interessi di mora + ratei attivi per interessi sui finanziamenti – risconti passivi per interessi sui finanziamenti.

La commissione del 40% viene calcolata sull'importo dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nello stesso esercizio.

Le commissioni vengono impegnate e liquidate nell'esercizio successivo, dopo l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Giunta regionale. In sede di redazione del Rendiconto, nella contabilità economico patrimoniale vengono rilevate le commissioni di competenza dell'esercizio, previo storno delle commissioni impegnate nell'esercizio. Nello stesso esercizio, vengono rilevati poi i corrispondenti ricavi nel Conto Economico dell'Ente.

Gli "Interessi su crediti verso clientela" sono costituiti dagli interessi sui finanziamenti, laddove sia previsto che gli stessi vengano percepiti dalla CRIAS.

Dall'esercizio 2020 sono stati esclusi gli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, per effetto del su citato art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, che ha disciplinato le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente svolta per conto dello stesso Fondo Unico.

Dallo stesso anno, vengono invece inclusi gli interessi sui finanziamenti del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n. 1/2019 e dall'esercizio 2021 anche gli interessi sui finanziamenti del c.d. Fondo Crias ex art. 21, c. 16, della L.R. n. 9/2020. Gli stessi comprendono la parte ritenuta recuperabile degli interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a € 43 (€ 15 nel precedente esercizio), per un importo coincidente con quelli effettivamente incassati, ritenuto idoneo ad esprimere le future possibilità di recupero.

5) Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi sono così costituiti:

	31.12.2025	31.12.2024
Recuperi di spese:	2.545	3.022
Recupero spese di istruzione finanziamenti e postali	1	0
Rimborso anticipazioni spese recupero crediti in sofferenza	2.544	3.022
Altri proventi:	29	0
Proventi vari	29	0
Totale	2.574	3.022

La voce "Rimborso anticipazioni spese recupero crediti in sofferenza" è costituita dal ribaltamento delle spese sostenute dall'Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza in capo al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997, per i crediti inerenti lo stesso, ed in capo ai clienti debitori per gli altri crediti.

La voce "Proventi vari" è costituita da partite debitorie ultra decennali non reclamate e quindi cancellate, nonché da recuperi di interessi legali e rivalutazione monetaria derivanti dalla definizione del contenzioso legale con un ex dipendente.

Sezione B) - COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi della produzione per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
Fornitura di materiale vario uso ufficio	9	9
TOTALE	9	9

7) Per servizi

I costi della produzione per Servizi sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
Commissioni passive	62	98
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	1	1
Spese postali	8	9
Spese telefoniche	41	5
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	35	34
Spese di manutenzione	9	11
Spese di trasporto	0	0
Spese acquisto servizi professionali	2.358	2.413
Spese di pubblicità e rappresentanza	0	0
Spese per pubblicazioni contenzioso	57	74
Premi assicurativi	15	15
Pulizia locali	60	64
Spese servizio custodia e gestione archivio	54	54
Spese per visure ed informazioni	93	102
Altre spese	38	39
TOTALE	2.831	2.919

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Commissioni passive:

	31.12.2025	31.12.2024
Servizi di incasso e pagamento:	7	44
Commissioni di incasso effetti/Servizi SEPA/SEDA	7	37
Commissioni su bonifici di erogazione finanziamenti	0	7
Altri servizi:	55	54
Commissioni di istruzione finanziamenti di Esercizio	0	1
Altre commissioni passive	55	53
Totale	62	98

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Spese acquisto servizi professionali:

	31.12.2025	31.12.2024
Compensi a professionisti per recupero crediti in sofferenza	2.198	2.208
Compensi a professionisti per consulenze tecniche d'ufficio (C.T.U.)	82	114
Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti	7	1
Compensi a professionisti per spese legali su cause passive	69	60
Compensi per altre prestazioni professionali	2	30
Totale	2.358	2.413

Si precisa che, le voci "Compensi a professionisti per il recupero dei crediti in sofferenza" e "Compensi a professionisti per consulenze tecniche d'ufficio (C.T.U.)" generalmente danno luogo ad un corrispondente ricavo iscritto alla voce A) – 5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico

per effetto del ribaltamento delle spese sostenute dall'Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza in capo al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997, per i crediti inerenti lo stesso, ed in capo ai clienti debitori per gli altri crediti..

I "Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti" sono relativi ad accertamenti tecnici inerenti finanziamenti e contributi già concessi o da concedere.

I "Compensi a professionisti per spese legali su cause passive" sono relativi alle liti giudiziarie che vedono coinvolto l'Ente, diverse da quelle inerenti il recupero dei crediti in sofferenza. Esse comprendono anche gli oneri legali rimborsati alla controparte quando la Crias è condannata al loro pagamento. Gli stessi si riferiscono principalmente a controversie con il personale per il riconoscimento di mansioni superiori ed avanzamenti di grado, adeguamento di indennità, previdenza integrativa, ecc., e ad eventuali liti inerenti l'iter di concessione e gestione dei contributi e finanziamenti. Si precisa che gli eventuali recuperi sulle spese legali poste a carico della controparte, per eventuale condanna alle spese disposta dal Tribunale, sono appostati nella voce A) - 5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico.

I "Compensi per altre prestazioni professionali" sono inerenti a prestazioni di esperti per assistenza al R.C.P.T dell'Ente e per il Servizio di Prevenzione e Protezione.

8) Per godimento beni di terzi

I costi della produzione per Godimento beni di terzi sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
Fitti passivi	80	90
Locazione, canoni d'uso, assistenza e manutenzione software	109	115
Spese condominiali	21	20
Locazione macchine elettroniche	26	25
TOTALE	236	250

9) Per il personale

I costi della produzione per il Personale sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
a) Salari e stipendi	3.939	4.125
b) Oneri sociali	1.144	1.189
c) Trattamento di fine rapporto	239	247
d) Trattamento di quiescenza e simili	365	396
e) Altri costi	0	0
TOTALE	5.687	5.957

Si segnala che tra i costi per il personale, la voce "Salari e stipendi" comprende differenze retributive di aa.pp. in favore del personale riconosciute da sentenze del Tribunale per € 177 (€ 473 nel precedente esercizio), abbattute integralmente utilizzando appositi accantonamenti al Fondo rischi effettuati negli esercizi precedenti.

10) Ammortamenti e svalutazioni

I costi della produzione per Ammortamenti e svalutazioni sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15	19
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63	70

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	2.351	2.706
TOTALE	2.429	2.795

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni immateriali è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024
Spese impianto	0	0
Avviamento	0	0
Oneri Pluriennali	15	19
Totale	15	19

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni materiali è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024
Immobili ad uso dell'Ente	47	55
Mobili ed arredi	1	1
Macchine elettriche	8	6
Macchine ed attrezzature	0	0
Automezzi	0	0
Impianti	7	8
Totale	63	70

Il dettaglio delle svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti Verso clienti	2.351	2.706
Crediti tributari	0	0
Crediti Verso altri	0	0
Totale	2.351	2.706

Nell'esercizio in esame, come nei precedenti, i crediti incagliati ed in sofferenza sui finanziamenti erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 sono stati totalmente svalutati, considerato che per gli analoghi finanziamenti erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%. Per le altre tipologie di "Crediti verso Clienti", come nell'esercizio precedente, non sono state effettuate svalutazioni tenuto conto che sono costituiti principalmente da commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997, gestito dalla stessa CRIAS ed indubbiamente capiente, ed in minor parte da commissioni a carico delle imprese beneficiarie dei finanziamenti, che vengono trattenute in fase di erogazione degli stessi finanziamenti.

12) Accantonamenti per rischi

I costi della produzione per Accantonamento ai Fondi Rischi sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
Al Fondo rischi per cause passive in corso	4	617
Altri accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	0	0
TOTALE	4	617

Gli accantonamenti al Fondo rischi per cause passive in corso sono effettuati per accantonare l'importo del potenziale onere scaturente da liti giudiziarie in essere alla data di chiusura

dell'esercizio, principalmente con il personale dipendente, escluse quelle inerenti le procedure di recupero dei crediti in sofferenza.

Nell'esercizio in esame la CRIAS ha effettuato accantonamenti al Fondo nella misura del 70% della passività potenziale determinabile laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile, non effettuando alcun accantonamento nel caso di grado di soccombenza Remoto.

L'accantonamento al fondo viene rettificato qualora una causa legale venga definita dopo la chiusura dell'esercizio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data. Inoltre, qualora emergano elementi che inducano a ritenere l'esborso a carico dell'Ente sostanzialmente certo, l'accantonamento viene incrementato al 100% dello stesso.

Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo 4) Altri fondi della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

14) Oneri diversi di gestione

I costi della produzione per Oneri diversi di gestione sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
Imposte indirette e tasse	256	246
Altri oneri	0	0
TOTALE	256	246

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Imposte indirette e tasse:

	31.12.2025	31.12.2024
Imposte di registro e tributi speciali	226	216
IMU	28	28
Altre imposte indirette e tasse	2	2
Totale	256	246

Sezione C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

Gli Altri proventi finanziari sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
Interessi attivi su c/c	442	251
Altri proventi finanziari	0	0
Totale	442	251

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Si precisa che, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, gli interessi maturati sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accesi ai Fondi di rotazione regionali vengono a chiusura di esercizio contabilizzati a favore del bilancio della Regione.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

Nell'esercizio in esame non sono stati rilevati interessi passivi o altri oneri finanziari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	31.12.2025	31.12.2024
1. Imposte correnti (-)	919	433
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	564	282
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2-/+3) ...	1.483	715

Il dettaglio per le imposte sul reddito dell'esercizio è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024
Imposte correnti:	919	433
1. IRES	646	244
2. IRAP	273	189
Variazione delle imposte anticipate:	564	282
3. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-566	-821
- IRES	-566	-797
- IRAP	0	-24
4. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.130	1.103
- IRES	1.123	1.086
- IRAP	7	17
Variazione delle imposte differite:	0	0
5. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0
- IRES	0	0
- IRAP	0	0
6. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
- IRES	0	0
- IRAP	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio:	1.483	715
7. IRES	1.203	533
8. IRAP	280	182

Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo 5-ter) Imposte Anticipate della Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE della Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO e nel paragrafo 2) Per imposte, anche differite della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

PARTE E

ALTRE INFORMAZIONI

Il Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il Rendiconto Finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenuti nell'esercizio. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari sono presentati distintamente nelle categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

L'attività operativa comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Lo schema adottato per la redazione del Rendiconto Finanziario è il n. 1 - "*Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto*" previsto dal principio contabile OIC 10.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa deve ora essere esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si precisa, tuttavia, che alla chiusura dell'esercizio in esame non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2025	31.12.2024	Media 2025
a) Dirigenti	0	0	0
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	7	7	7
c) Quadri direttivi di 1° e 2° livello	1	1	1
d) Restante personale	50	51	51
Totale	58	59	59

La spesa annuale media per dipendente in servizio ammonta a circa € 90 (€ 90 nel precedente esercizio). La spesa annuale media per dipendente in quiescenza ammonta a circa € 28 (€ 30 nel precedente esercizio). La spesa annuale media cumulata per dipendente in servizio ed in quiescenza ammonta a circa € 79 (€ 79 nel precedente esercizio).

Destinazione dell'utile di esercizio

La gestione dell'esercizio in esame registra un utile netto di € 3.553 (utile netto di € 1.514 nell'esercizio precedente) che sarà destinato nelle modalità previste dalla normativa regionale, con apposita delibera dell'Organo di Amministrazione dell'Ente.

Compensi ad amministratori e sindaci

	31.12.2025	31.12.2024
a) amministratori	0	0
b) sindaci (collegio dei revisori)	1	1
Totale	1	1

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Si precisa che la CRIAS, con la Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, è stata dichiarata Ente strumentale della Regione Siciliana, come confermato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 09/02/2018, e pertanto è stata inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2026, essendo scaduto il mandato quadriennale conferito al C.d.A., è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario dell'IRCA al fine di assicurare l'ordinaria prosecuzione delle attività istituzionali dell'Ente. Va da sé che, l'esistenza di un organo monocratico ai vertici dell'Ente permetterà di assumere con particolare rapidità ed efficacia le decisioni necessarie per l'implementazione delle attività derivanti dal completamento dell'iter attuativo della concentrazione degli Enti finanziari siciliani previsto dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018, conclusosi alla fine del mese di aprile 2026 con la definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA.

Nello stesso mese gli uffici della sede di Palermo, detenuti dalla CRIAS in locazione, sono stati trasferiti nei locali dell'IRCAC, siti in Via Ausonia n. 83.

Nei primi mesi del 2026 e non senza intuibili dilazioni temporali e difficoltà operative, è stata adottata la nuova release multiambiente del software gestionale dell'Ente, un software di natura essenzialmente bancaria mediante il quale vengono gestite le diverse attività di concessione dei finanziamenti e di gestione del portafoglio crediti relative all'invio all'incasso, il ritorno degli insoluti, ecc., sia del Fondo Unico, sia dell'Ente e delle altre gestioni. Ciò ha innanzitutto permesso, in chiusura dell'esercizio in esame, di effettuare gli allineamenti contabili derivanti dalla mancata segregazione contabile e del portafoglio crediti negli anni precedenti, oltre che la possibilità di gestire la fatturazione elettronica, l'acquisizione automatizzata degli incassi sui c/c ed altre attività prima precluse dalla obsolescenza della versione del software precedentemente in uso. La progressiva implementazione ed integrazione del software, dovrebbe inoltre consentire, nel prossimo futuro, la gestione organica delle diverse attività dell'Ente incorporante ivi compreso l'allineamento contabile dei saldi di c/economico e di stato patrimoniale dei due Enti incorporati nonché l'imputazione definitiva delle partite provvisorie.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giacomo Terranova)

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

(art. 10 della Legge 19-3-1983, n. 72)

(importi in migliaia di Euro)

	IMMOBILI	Ammontare rivalutazione Legge 408/90
1	Catania – Corso Italia, 104 piano 2	€ 290
2	Catania – Corso Italia, 104 piano 2	€ 270
3	Catania – Via A. Mario, 32 piano 2	€ 281
4	Catania – Corso Italia, 104 piano 9	€ 220
	Totale Rivalutazioni Lorde	€ 1.061
	Imposta Sostitutiva versata	€ 170
	Totale Rivalutazioni Nette	€ 891

N.B. Gli immobili 1, 2 e 3 sono stati unificati in un'unica partita catastale.

STATO PATRIMONIALE DEL FONDO PENSIONE AL 31/12/2025

ATTIVO DEL FONDO PENSIONE	2025		2024	
BANCHE		€ 0,00		€ 0,00
TITOLI		€ 0,00		€ 0,00
DEBITORI DIVERSI :		€ 0,00		€ 25.627,48
ISTANZA RIMBORSO UFFICIO II.DD. PER RITENUTE SU TITOLI 1993	€ 0,00		€ 25.627,48	
RATEI ATTIVI		€ 0,00		€ 0,00
TOTALE DELL'ATTIVO		€ 0,00		€ 25.627,48

PASSIVO DEL FONDO PENSIONE	2025		2024	
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER CONTRIBUZIONI:		€ 9.643.486,33		€ 9.643.486,33
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	€ 9.643.486,33		€ 9.643.486,33	
DELL'ESERCIZIO	€ 0,00		€ 0,00	
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER RENDITE:		€ 3.435.751,11		€ 3.435.751,11
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	€ 3.435.751,11		€ 3.435.751,11	
DELL'ESERCIZIO	€ 0,00		€ 0,00	
UTILIZZO DEL FONDO:		-€ 22.854.704,25		-€ 22.536.125,11
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	-€ 22.536.125,11		-€ 22.187.563,75	
DELL'ESERCIZIO	-€ 318.579,14		-€ 348.561,36	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		-€ 9.775.466,81		-€ 9.456.887,67
CREDITORI DIVERSI:		€ 9.775.466,81		€ 9.482.515,15
IRPEF PENSIONATI	€ 0,00		€ 18.252,79	
RATEI PENSIONE DA LIQUIDARE	€ 0,00		€ 2.828,75	
CRIAS per esborsi F.P. eccedenti il patrimonio	€ 9.775.466,81		€ 9.456.887,67	
CRIAS per anticipazioni al F.P.	€ 0,00		€ 4.545,94	
TOTALE GENERALE		€ 0,00		€ 25.627,48

CONTO ECONOMICO DEL FONDO PENSIONE AL 31/12/2025

COSTI DEL FONDO PENSIONE	2025		2024	
VITALIZI LIQUIDATI NELL'ESERCIZIO		€ 318.579,14		€ 348.561,36
ARRETRATI VITALIZI LIQUIDATI		€ 0,00		€ 0,00
CONTRIBUTI RESTITUITI		€ 0,00		€ 0,00
TOTALE COSTI		€ 318.579,14		€ 348.561,36
ACCANTONAMENTI AL FONDO PENSIONE PERSONALE:		€ 0,00		€ 0,00
VITALIZI RECUPERATI	€ 0,00		€ 0,00	
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	€ 0,00		€ 0,00	
TOTALE GENERALE		€ 318.579,14		€ 348.561,36

RICAVI DEL FONDO PENSIONE	2025		2024	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE:		€ 0,00		€ 0,00
RECUPERO VITALIZI EROGATI	€ 0,00		€ 0,00	
UTILIZZO ACCANTONAMENTI:		€ 318.579,14		€ 348.561,36
PER VITALIZI LIQUIDATI	€ 318.579,14		€ 348.561,36	
PER CONTRIBUTI RESTITUITI	€ 0,00		€ 0,00	
TOTALE RICAVI		€ 318.579,14		€ 348.561,36

ELENCO NOMINATIVO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

- Appartamento sito in Catania, C.so Italia n. 104, piano 2, cat. A/10, classe 3, vani 42, rend. catastale rivalutata € 21.908,10, più box sito in C.so Italia n. 104, piano seminterrato, cat. C/6, classe 3, rend. Catastale rivalutata € 21,69, più box sito in Catania, Via A. Mario n. 22, piano terra, cat. C/6, classe 5, rend. catastale rivalutata € 44,16.

L'immobile è costituito dall'unificazione in un'unica partita catastale dei seguenti appartamenti:

- Appartamento "A" sito in C.so Italia n. 104, piano 2, cat. A/2, classe 7, vani 12,5, rend. catastale rivalutata € 2.324,06 acquistato il 16/11/1959 dalla C.E.P.S. SpA
 - * Prezzo originario di acquisto € 12.136,74;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 301.869,06;
 - * Prezzo incrementato per ristrutturazioni € 375.797,97;
 - Appartamento "B" sito in C.so Italia, 104 piano 2 cat. A/2 classe 7 vani 12 rend. catastale rivalutata € 2.231,09 più box sito in C.so Italia, 104 piano seminterrato cat. C/6 classe 3 rend. Catastale rivalutata € 21,69 acquistati il 09/12/1966 dal Sig. Cali Vasta Giuseppe
 - * Prezzo originario di acquisto € 16.681,56;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 286.220,41;
 - Appartamento "D" sito in Via A. Mario, 32 piano 2 cat. A/2 classe 6 vani 12,5 rend. catastale rivalutata € 1.968,99 più box sito in Via A. Mario, 22 piano terra cat. C/6 classe 5 rend. catastale rivalutata € 44,16 acquistati il 29/12/1970 dalla Sig.ra Finocchiaro Clorinda
 - * Prezzo originario di acquisto € 25.822,84;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 306.930,34;

Il prezzo dell'immobile è stato incrementato per costi di ristrutturazione sostenuti dopo l'unificazione in un'unica partita catastale per € 24.842,81.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni	€ 1.224.941,36;
* Valore area occupata	€ 10.928,23.

- Appartamento sito in Catania, C.so Italia n. 104, piano 9, cat. A/10, classe 2, vani 11,5, rend. catastale rivalutata € 5.137,46 (come determinati a seguito della variazione dei dati di classamento), più box sito in Catania, C.so Italia n. 114, piano seminterrato, cat. C/6, classe 5, rend. catastale rivalutata € 41,21 acquistati il 01/03/1982 dalla Sig.ra La Rocca Elena
 - * Prezzo originario di acquisto € 196.253,62;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 416.574,13;
 - * Prezzo incrementato per ristrutturazioni € 513.708,08.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni	€ 474.457,36;
* Valore area occupata	€ 39.250,72.

- Palazzina stile liberty, sita in Palermo, Via F. Lojacono, 9 costituita da n.4 appartamenti:
 - a) appartamento piano terra entrando dall'androne a sx, consistenza catastale vani 7,5, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 464,81;

- b) appartamento piano terra entrando dall'androne a dx, consistenza catastale vani 7,0, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 433,82;
- c) appartamento primo piano salendo da scala unica a sx, consistenza catastale vani 7,5, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 464,81;
- d) appartamento primo piano salendo da scala unica a dx, consistenza catastale vani 8,5, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 526,79;

* Prezzo originario d'acquisto € 716.583,95.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni € 573.267,16;

* Valore area occupata € 143.316,79.

ANNO	FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO															
	Esercizio		Medio Termine		Scorte		Scorte Agricoltura		Autotrasporti		Esercizio 2.0 F.do Sicilia		Fondo Ripresa Artigiani		TOTALE	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
1957	1.427	231.240,99	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.427	231.240,99
1958	3.559	649.553,01	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3.559	649.553,01
1959	6.121	1.395.648,33	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.121	1.395.648,33
1960	6.784	1.620.681,52	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.784	1.620.681,52
1961	9.469	2.363.032,02	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	9.469	2.363.032,02
1962	10.292	2.690.927,40	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.292	2.690.927,40
1963	10.822	3.009.156,78	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.822	3.009.156,78
1964	10.658	3.014.997,39	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.658	3.014.997,39
1965	12.456	3.671.559,24	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	12.456	3.671.559,24
1966	13.364	4.187.210,46	16	31.346,87	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.380	4.218.557,33
1967	16.943	7.917.523,90	55	114.113,73	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	16.998	8.031.637,63
1968	15.334	7.630.984,32	52	116.184,73	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.386	7.747.169,05
1969	14.825	8.216.422,30	81	186.663,02	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.906	8.403.085,32
1970	17.483	10.675.112,46	71	175.430,60	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.554	10.850.543,06
1971	17.800	11.346.949,55	31	100.042,87	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.831	11.446.992,42
1972	19.985	13.596.011,92	194	765.699,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	20.179	14.361.710,92
1973	20.885	14.710.190,21	185	842.198,66	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	21.070	15.552.388,87
1974	14.172	12.456.036,61	176	975.654,74	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.348	13.431.691,35
1975	41.337	66.401.989,39	247	1.678.566,32	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	41.584	68.080.555,71
1976	1.226	2.076.208,38	297	1.979.673,91	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.523	4.055.882,29
1977	0	0,00	240	1.657.204,83	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	240	1.657.204,83
1978	6.818	7.363.797,40	130	879.611,83	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.948	8.243.409,23
1979	8.044	9.069.602,90	199	1.466.358,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.243	10.535.960,90
1980	13.060	14.835.431,01	450	3.446.730,05	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.510	18.282.161,06
1981	14.808	17.190.577,76	475	3.865.783,18	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.283	21.056.360,94
1982	16.871	45.272.560,13	562	6.761.350,43	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.433	52.033.910,56
1983	20.620	57.207.207,67	506	8.019.387,79	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	21.126	65.226.595,46
1984	13.648	40.736.932,35	608	9.776.993,91	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.256	50.513.926,26
1985	15.607	48.036.069,35	410	6.409.488,35	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	16.017	54.445.557,70
1986	15.161	62.945.766,86	388	8.537.187,48	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.549	71.482.954,34
1987	16.212	90.455.876,50	675	18.739.793,52	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	16.887	109.195.670,02
1988	13.669	77.783.057,11	806	21.806.979,40	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.475	99.590.036,51
1989	12.292	69.175.269,98	706	21.385.808,80	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	12.998	90.561.078,78
1990	13.266	81.797.476,59	593	21.441.792,73	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.859	103.239.269,32
1991	13.354	85.812.928,98	505	19.468.565,85	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.859	105.281.494,83
1992	10.619	69.856.993,08	340	15.145.615,02	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.959	85.002.608,10
1993	9.237	65.048.262,90	490	23.551.415,87	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	9.727	88.599.678,77
1994	14.633	125.549.122,80	520	26.332.071,46	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.153	151.881.194,26
1995	7.022	86.530.804,07	263	16.440.888,93	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	7.285	102.971.693,00
1996	8.196	96.660.589,69	510	28.296.157,04	11	233.438,52	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.717	125.190.185,25
1997	8.281	102.084.936,50	470	25.468.039,06	144	2.552.330,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.895	130.105.305,56
1998	8.282	96.562.979,34	528	25.720.070,03	244	5.029.257,28	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	9.054	127.312.306,65
1999	7.347	91.286.855,66	520	24.769.789,34	222	5.400.073,34	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.089	121.456.718,34
2000	3.120	37.933.242,78	462	25.801.670,22	181	4.967.798,91	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3.763	68.702.711,91
2001	10.047	132.814.122,00	553	32.974.223,64	288	6.986.628,93	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.888	172.774.974,57
2002	5.039	74.582.365,56	477	30.405.780,10	218	6.653.117,12	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.734	111.641.262,78
2003	4.743	86.076.000,00	299	25.205.843,00	290	8.763.450,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.332	120.045.293,00
2004	6.304	108.650.600,00	156	14.476.039,00	180	5.125.014,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.640	128.251.653,00
2005	6.103	120.806.500,00	207	16.724.090,00	159	5.037.012,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.469	142.567.602,00
2006	5.760	117.285.500,00	203	17.380.767,00	179	5.584.300,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.142	140.250.567,00
2007	5.500	110.482.000,00	259	22.298.107,00	180	5.874.994,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.939	138.655.101,00
2008	4.633	96.516.000,00	297	28.559.080,00	164	5.543.705,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.094	130.618.785,00
2009	4.042	88.015.100,00	343	34.944.999,00	170	6.278.549,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4.555	129.238.648,00
2010	3.316	73.074.000,00	275	26.978.260,00	322	10.117.569,00	403	10.746.520,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4.316	120.916.349,00
2011	3.751	84.040.200,00	236	26.125.722,00	369	10.570.720,00	416	11.567.045,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4.772	132.303.687,00
2012	2.993	66.819.200,00	329	24.506.979,00	379	10.302.584,00	567	15.927.581,00	72	1.973.632,00	0	0,00	0	0,00	4.340	119.529.976,00
2013	2.872	63.486.090,00	333	28.407.146,00	365	10.473.729,00	174	4.150.892,31	25	639.100,00	0	0,00	0	0,00	3.769	107.156.957,31
2014	2.263	49.130.000,00	325	26.561.522,00	330	9.323.987,00	220	5.837.187,00	17	480.000,00	0	0,00	0	0,00	3.155	91.332.696,00
2015	2.196	46.581.900,00	278	24.734.638,00	171	4.720.186,00	3	77.462,00	14	255.000,00	0	0,00	0	0,00	2.662	76.369.186,00
2016	3.324	70.551.000,00	189	17.844.341,00	160	4.630.546,00	0	0,00	12	736.350,00	0	0,00	0	0,00	3.685	93.762.237,00
2017	2.566	55.626.500,00	141	15.148.198,00	110	3.197.313,00	0	0,00	9	257.500,00	0	0,00	0	0,00	2.826	74.229.511,00
2018	2.167	46.087.000,00	113	11.684.046,00	109	3.104.616,00	115	3.749.881,00	2	35.000,00	0	0,00	0	0,00	2.506	64.660.543,00
2019	2.276	49.784.000,00	110	10.268.286,00	114	3.321.902,00	214	5.736.238,00	10	457.341,00	0	0,00	0	0,00	2.724	69.567.767,00
2020*	0	0,00	34	4.512.684,00	23	650.596,00	60	1.504.348,00	6	220.000,00	443	4.656.500,00	0	0,00	566	11.544.128,00
2021**	1.815	38.058.000,00	122	12.745.918,00	54	1.844.789,00	100	2.665.786,00	5	240.000,00	376	3.871.000,00	0	0,00	2.472	59.425.493,00
2022	1.160	24.624.000,00	51	6.276.531,00	30	806.717,00	86	2.315.849,00	4	80.000,00	214	2.089.500,00	0	0,00	1.545	36.192.597,00
2023	1.160	27.550.500,00	48	5.944.556,00	50	1.372.710,00	53	1.547.235,00	10	460.000,00	68	732.500,00	69	2.484.421,80	1.458	40.091.922,80
2024	1.250	28.778.000,00	42	4.721.381,00	64	1.952.531,00	98	2.785.914,00	5	170.000,00	0	0,00	0	0,00	1.459	38.407.826,00
2025	1.153	27.119.000,0														

SITUAZIONE DEL FONDO CRIAS (RISORSE PROPRIE)
EX ART. 21, C. 16, DELLA L.R. N.9/2020
AL 31/12/2025

DOTAZIONE

Trasferimenti da Fondo Unico a Gestione Separata:		
Incassati nell'esercizio 2020	27.000.000,00	
Incassati nell'esercizio 2021	12.000.000,00	
Incassati nell'esercizio 2022	11.600.000,00	
Incassati nell'esercizio 2023	1.800.000,00	
Incassati nell'esercizio 2024	2.000.000,00	
Incassati nell'esercizio 2025	5.600.000,00	
Totale trasferimenti da Fondo Unico a Gestione Separata		60.000.000,00
TOTALE DOTAZIONE		60.000.000,00

IMPIEGHI

Crediti verso clientela:			
Crediti in bonis:			
Esercizio	41.782.075,81		
Scorte	2.853.958,35		
Totale crediti in bonis		44.636.034,16	
Crediti incagliati:			
Esercizio	5.795.702,90		
Scorte	368.676,66		
Totale crediti incagliati		6.164.379,56	
Crediti in sofferenza:			
Esercizio	2.133.615,95		
Scorte	192.412,52		
Totale crediti in sofferenza		2.326.028,47	
Totale crediti verso clientela			53.126.442,19
Altri crediti:			
Crediti Vs F/Unico ex art.64 L.R. n.6/1997-Impegni trasferimenti		2.800.000,00	
Crediti Vs altri		0,00	
Totale altri crediti			2.800.000,00
Disponibilità presso banche:			
Disponibilità nei c/c		3.232.676,42	
Reversali da incassare/Mandati da emettere		0,00	
Totale disponibilità presso banche			3.232.676,42
Partite da regolare			840.881,39
TOTALE IMPIEGHI			60.000.000,00

SITUAZIONE DEL FONDO PIU' ARTIGIANATO
EX ART. 41 DELLA L.R. N. 3/1986
AL 31/12/2025

DOTAZIONE

Conferimenti della Regione Siciliana incassati:		
Incassati nell'esercizio 2023	12.824.706,04	
Incassati nell'esercizio 2024	16.329.232,49	
Incassati nell'esercizio 2025	96.805.504,35	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati		125.959.442,88
Incrementi/Decrementi per interessi netti/spese:		
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2023	-7,37	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2024	-2.726,43	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2025	247.079,80	
Totale incrementi/decrementi per interessi/spese		244.346,00
TOTALE DOTAZIONE		126.203.788,88

IMPIEGHI

Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:		
Erogati nell'esercizio 2023 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	0,00	
Erogati nell'esercizio 2024 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	21.012.739,29	
Erogati nell'esercizio 2025 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	13.356.179,51	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati		34.368.918,80
Disponibilità presso banche:		
Disponibilità nei c/c	91.836.606,59	
Reversali da incassare/Mandati da emettere	0,00	
Totale disponibilità presso Banche		91.836.606,59
Partite da regolare		-1.736,51
TOTALE IMPIEGHI		126.203.788,88

SITUAZIONE DEL FONDO PER LA RIPRESA ARTIGIANI
EX ART. 10, C. 9 DELLA L.R. N.9/2020
AL 31/12/2025

DOTAZIONE

Conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08A:		
Incassati nell'esercizio 2021	8.500.000,00	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08A		8.500.000,00
Conferimenti 3.3.1.08A restituiti alla Regione Siciliana:		
Restituiti nell'esercizio 2025	-5.649.972,02	
Totale conferimenti 3.3.1.08A restituiti alla Regione Siciliana		-5.649.972,02
Conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08B:		
Incassati nell'esercizio 2021	500.000,00	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08B		500.000,00
Incrementi/Decrementi per interessi/spese:		
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2022	2.156,55	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2023	4.890,08	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2024	3.271,01	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2025	658,73	
Totale incrementi/decrementi per interessi/spese		10.976,37
TOTALE DOTAZIONE		3.361.004,35

IMPIEGHI

Crediti verso clientela:			
Crediti in bonis:			
Crediti per finanziamenti Fondo Ripresa Artigiani	2.265.169,30		
Totale crediti in bonis		2.265.169,30	
Crediti incagliati:			
Crediti per finanziamenti Fondo Ripresa Artigiani	0,00		
Totale crediti incagliati		0,00	
Crediti in sofferenza:			
Crediti per finanziamenti Fondo Ripresa Artigiani	0,00		
Totale crediti in sofferenza		0,00	
Totale crediti verso clientela			2.265.169,30
Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:			
Erogati nell'esercizio 2022 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)		137.023,55	
Erogati nell'esercizio 2023 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)		444.809,65	
Erogati nell'esercizio 2024 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)		0,00	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati			581.833,20
Decrementi per commissioni corrisposte (IVA compresa):			
Erogate nell'esercizio 2023		114.375,00	
Erogate nell'esercizio 2024		0,00	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati			114.375,00
Disponibilità presso banche:			
Disponibilità nel c/c AZIONE 3.1.1_08A Banca del Fucino		0,00	
Disponibilità nel c/c AZIONE 3.1.1_08B Banca del Fucino		0,00	
Reversali da incassare		0,00	
Totale disponibilità presso Tesoreria			0,00
Partite da regolare			399.626,85
TOTALE IMPIEGHI			3.361.004,35

SITUAZIONE DELLA QUOTA DEL FONDO SICILIA EX ART. 2 DELLA L.R. N.1/2019
GESTITA DALLA C.R.I.A.S.
AL 31/12/2025

DOTAZIONE

Trasferimenti da IRFIS:			
Incassati nell'esercizio 2020		7.940.000,00	
Incassati nell'esercizio 2021		962.725,00	
Incassati nell'esercizio 2022		1.713.055,00	
Incassati nell'esercizio 2023		676.388,75	
Totale trasferimenti da IRFIS			11.292.168,75
Integrazione trasferimenti per commissione trattenuta da IRFIS:			
Commissioni dell'esercizio 2020		34.923,75	
Commissioni dell'esercizio 2021		29.032,50	
Commissioni dell'esercizio 2022		2.122,50	
Commissioni dell'esercizio 2023		3.851,25	
Totale integraz.trasferimenti per commissione trattenuta da IRFIS			69.930,00
Incrementi/Decrementi per interessi/spese:			
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2020		1.822,02	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2021		705,01	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2022		-198,60	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2023		-315,43	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2024		0,00	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2025		715,20	
Totale incrementi/decrementi per interessi/spese			2.728,20
Rimborsi a IRFIS per rate incassate:			
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2020		0,00	
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2021		-1.737.815,75	
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2022		-1.542.261,14	
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2023		0,00	
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2024		-2.805.727,59	
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2025		-4.140.880,87	
Totale rimborsi a IRFIS			-10.226.685,35
TOTALE DOTAZIONE			1.138.141,60

IMPIEGHI

Crediti verso clientela:			
Crediti in bonis:			
Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	1.499,99		
Totale crediti in bonis		1.499,99	
Crediti incagliati:			
Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	790.049,77		
Totale crediti incagliati		790.049,77	
Crediti in sofferenza:			
Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	42.824,52		
Totale crediti in sofferenza		42.824,52	
Totale crediti verso clientela			834.374,28
Disponibilità presso banche:			
Disponibilità nei c/c		42.353,90	
Reversali da incassare/Mandati da emettere		0,00	
Totale disponibilità presso banche			42.353,90
Partite da regolare			261.413,42
TOTALE IMPIEGHI			1.138.141,60

**SITUAZIONE DEL FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - TURISMO
ALLA CHIUSURA DEL 02/10/2024**

COMPOSIZIONE DEL FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - TURISMO

Conferimenti della Regione Siciliana incassati:		
Incassati nell'esercizio 2013	4.972.873,50	
Incassati nell'esercizio 2014	57.831.796,34	
Incassati nell'esercizio 2015	29.676.265,68	
Incassati nell'esercizio 2016	15.028.274,56	
Incassati nell'esercizio 2017	17.260.355,44	
Incassati nell'esercizio 2018	2.121.826,51	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2019	-8.677.928,91	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2020	-145.718,50	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2021	-20.576,36	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2022	-1.391.180,86	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2023	-626.686,37	
Restituzione conferimenti per chiusura fondo 2024	-688.135,45	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati		115.341.165,58
Incrementi/Decrementi per interessi/spese:		
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2013	299,47	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2014	54.823,87	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2015	97.288,12	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2016	18.032,00	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2017	7.235,69	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2018	11.170,55	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2019	5.307,67	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2020	1.034,16	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2021	936,36	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2022	1.238,52	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2023	-381,47	
Incassati/Addebitati nell'esercizio 2024	-362,80	
Totale incrementi/decrementi per interessi/spese		196.622,14
Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:		
Erogati nell'esercizio 2013 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	4.085.138,00	
Erogati nell'esercizio 2014 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	37.172.294,16	
Erogati nell'esercizio 2015 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	21.678.528,62	
Erogati nell'esercizio 2016 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	22.367.179,45	
Erogati nell'esercizio 2017 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	25.338.076,82	
Erogati nell'esercizio 2018 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-3.064.883,80	
Erogati nell'esercizio 2019 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	8.759.405,39	
Erogati nell'esercizio 2020 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	545.617,57	
Erogati nell'esercizio 2021 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	323.262,24	
Erogati nell'esercizio 2022 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-1.040.144,36	
Erogati nell'esercizio 2023 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-626.686,37	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati		-115.537.787,72
Disponibilità sui C/C Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo		
C/C n. presso Unicredit S.p.A. (Intestato alla Regione Siciliana)	0,00	
Totale disponibilità sui C/C Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo		0,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CRIAS ANNO 2025

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato trasmesso con mail in data 26.06.2026 al Collegio Straordinario Sindacale, per il relativo parere di competenza.



Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Preliminarmente il collegio sottolinea la particolare condizione della relazione sulla gestione 2025 e della nota integrativa bilancio 2025, che risentono fortemente della difficile estrapolazione dei dati finanziari derivante dal passaggio dal vecchio sistema adottato da CRIAS al nuovo sistema informatico di IRCA.

Per l'effetto è ineludibile, come peraltro evidenziato dallo stesso Direttore Generale dell'IRCA, l'utilizzo dell'anno 2026 come esercizio ponte utile per un approfondito controllo con le eventuali correzioni necessarie da adottarsi in vista del futuro bilancio 2026.

E' stato allegato al bilancio d'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 17, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto finanziario in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2025, si chiude con un utile pari ad euro 3.553.231 a fronte di un utile registrato nell'esercizio precedente pari ad euro 1.513.562.

In relazione all'utile di esercizio di complessivi € 3.553.231 si fa presente che lo stesso è così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 16.048.919 sono stati sostenuti costi per € 11.455.062 relativi a merci (€ 9.987), spese per servizi (€ 2.831.398), personale (€ 5.687.336), ammortamenti e svalutazione crediti (€ 2.351.362), accantonamenti per rischi (€ 4.419) e oneri diversi di gestione (€ 256.353), con un utile lordo di gestione di € 4.593.857;

- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di € 442.026, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 5.035.883;

- le imposte dell'esercizio e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 1.482.652.

E' stato proposto di destinare l'utile di esercizio di € 3.553.231 nelle modalità previste dalla normativa regionale, con apposita delibera dell'Organo di Amministrazione dell'Ente.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2025 (a)	Anno 2024 (b)	Variazione (c=a-b)	Variar. % (c/b)
IMMOBILIZZAZIONI	318.441	389.560	-71.119	-0,18
ATTIVO CIRCOLANTE	102.285.113	106.370.782	-4.085.669	-0,04
RATEI E RISCONTI ATTIVI	81.243	66.715	14.528	0,22
TOTALE ATTIVO	102.684.797	106.827.057	-4.142.260	-0,04
PATRIMONIO NETTO	67.429.633	58.276.401	9.153.232	0,16
FONDI PER RISCHI ED ONERI	943.164	1.115.995	-172.831	-0,15
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.142.856	1.306.699	-163.843	-0,13
DEBITI	32.369.184	46.013.272	-13.644.088	-0,30
RATEI E RISCONTI	799.960	114.690	685.270	5,97

IRCA		102.684.797	106.827.057	-4.142.260	-0,04
ISTITUTO REGIONALE CREDITO AGEVOLATO					
CONTO ECONOMICO	Anno 2025 (a)	Anno 2024 (b)	Variazione (c=a-b)	Variaz. % (c/b)	
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.048.919	14.769.848	1.279.071	8,67	
COSTI DELLA PRODUZIONE	11.455.062	12.792.055	-1.336.993	-10,45	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	4.593.857	1.977.793	2.616.064	132	
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	442.026	251.158	190.868	76	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0,00	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.035.883	2.228.951	2.806.932	126	
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-1.482.652	-715.389	-767.263	107	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.553.231	1.513.562	2.039.669	135	

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2025.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO



Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

**Immobilizzazioni****Immateriali**

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI	Saldo iniziale 01.01.25	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.25
Altre	15.455	0	14.762	693
Fondo Ammortamento	0	0	0	0
Valore di bilancio	15.455	0	14.762	693
Totale	15.455	0	14.762	693

Trattasi di oneri pluriennali relativi all' acquisizione di programmi EDP.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni, come descritto nella nota integrativa. Le relative quote di ammortamento trovano rappresentazione in apposita tabella e rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.

Sono costituite da:

IMMOBILIZZAZ. MATERIALI	Saldo iniziale 01.01.25	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.25
Terreni e fabbricati	2.486.451	0	0	2.486.451
Fondo Ammortamento	2.153.576	46.725	0	2.200.301
Valore di bilancio	332.876	-46.725	0	286.151
Impianti e macchinari	827.652	0	0	827.652
Fondo Ammortamento	802.878	7.543	0	810.421
Valore di bilancio	24.774	-7.543	0	17.231
Attrezzature industriali e commerciali	365.559	6.392	0	371.951
Fondo Ammortamento	354.647	7.758	0	362.404
Valore di bilancio	10.913	-1.366	0	9.547
Altri beni	265.482	0	0	265.482
Fondo Ammortamento	259.939	723	0	260.662

Valore di bilancio	5.542	-723	0	4.819
Totale	374.104	-56.356	0	317.748



La nota integrativa indica le rivalutazioni su crediti nei esercizi precedenti, ai sensi delle Leggi 72/81, 413/91 e 185/08 e s.m.i..

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

CREDITI	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Verso clienti	60.494.482	7.444.399	67.938.881
Crediti tributari	329.336	204.462	533.798
Imposte anticipate	2.901.749	-564.535	2.337.214
Verso altri	2.543.318	-1.341.580	1.201.738
Totale	66.268.885	5.742.746	72.011.631

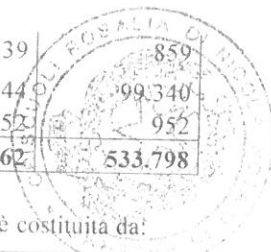
I crediti verso clienti includono quelli relativi ai finanziamenti erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 esposti al netto di accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per € 8.490.408 (100% della quota incagliata ed in sofferenza), nonché i crediti per interessi di mora, anch'essi esposti al netto di accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per € 781.866 (100% di quelli non incassati). Tale voce è costituita da:

Crediti verso la clientela	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Imprese diverse per Finanziamenti Esercizio Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	43.552.770	-1.770.694	41.782.076
Imprese diverse per Finanziamenti Scorte Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	2.663.539	190.419	2.853.958
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997 per commissione art. 21, c. 15, L.R. n. 9/2020	12.083.963	2.599.316	14.683.279
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per anticipazioni su spese legali	0	2.635.290	2.635.290
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per integrazione Fondo Crias	0	2.800.000	2.800.000
Regione Siciliana per compensi relativi all'attività di gestione del Fondo Azione 3.1.I-08A-B PO FESR	16.115	14.611	30.726
Regione Siciliana per commissioni relative all'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 LR n. 9/2009	420.823	0	420.823
Regione Siciliana per compensi relativi all'attività di gestione del Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986	1.523.055	981.890	2.504.945
Imprese diverse per commissioni su finanziamenti concessi	234.217	-6.433	227.785
Totale	60.494.482	7.444.399	67.938.881

I crediti tributari sono costituiti da:

Crediti tributari	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Accounti d'imposta IRES	76.950	167.144	244.094
Accounti d'imposta IRAP	118.369	70.184	188.553
IRES a credito da dichiaraz.	68.401	-68.401	0
IRAP a credito da dichiaraz.	0	0	0

IVA a credito	320	539	859
Ritenute fiscali sugli interessi su c/c	65.296	34.044	99.340
Altri crediti tributari	0	952	952
Totale	329.336	204.462	533.798



I crediti verso altri sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti pari a euro 292.889. Tale voce è costituita da:

Crediti verso altri	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Partite in attesa di lavorazione	1.756.757	-1.586.966	169.791
Debitori diversi	202.200	-186.365	15.835
Percipalle per sentenze Corte Conti	0	0	0
Crediti verso Personale per sentenze su cause passive	235.066	0	235.066
Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare	4.546	-4.546	0
Crediti Previdenziali per Permessi L.104/92, Malattia, premi INAIL	1.991	1.270	3.261
Fondo cassa/Anticipazioni IRCA	342.760	433.508	776.267
Altre partite	0	0	0
Totale	2.543.320	-1.343.100	1.200.220

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi sui c/c del servizio di cassa e ordinari, sul c/c postale e in cassa, come di seguito rappresentate:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Depositi bancari e postali	40.101.847	-9.828.393	30.273.454
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	50	-22	28
Totale	40.101.897	-9.828.415	30.273.482

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di cassa e con gli estratti-conto alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	66.715	14.528	81.243
Totale	66.715	14.528	81.243

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio è pari a € 67.429.633 (€ 58.276.402 nel precedente esercizio), è così costituito:

PATRIMONIO NETTO	Saldo iniziale 01.01.25	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.25

Capitale	25.823	0	0	25.823
Riserva di rivalutazione	890.987	0	0	890.987
Riserva straordinaria	557.047	0	0	557.047
Fondo ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	54.400.000	5.600.000	0	60.000.000
Utile (perdite) portate a nuovo	5.111.018	1.513.563	0	6.624.581
Utile (perdita) dell'esercizio	1.513.562	3.553.231	1.513.562	3.553.231
Totale	58.276.402	10.666.794	1.513.562	69.429.633

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Saldo iniziale 01.01.25	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.25
Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-9.456.888	0	318.579	-9.775.467
Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	9.456.888	318.579	0	9.775.467
Per imposte, anche differite	0	0	0	0
Altri fondi:				
- Fondo per cause passive in corso	993.786	4.419	177.250	820.955
- Fondo per posizioni da definire F.Pensione	81.578	0	0	81.578
- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili	40.631	0	0	40.631
Totale	1.115.995	322.998	495.829	943.164

Con riferimento al Fondo Rischi cause passive, si precisa che la Crias ha in essere alcune controversie di lavoro promosse da dipendenti, una controversia inerente la fornitura di servizi e software ed altre collegate alla gestione di bandi per la concessione di agevolazioni creditizie. In tali controversie la Crias si è costituita con propri legali. In particolare, la CRIAS effettua accantonamenti al Fondo per cause passive in corso nella misura del 70% della passività potenziale determinabile laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile, non effettuando alcun accantonamento nel caso di grado di soccombenza Remoto. Inoltre, qualora emergano elementi che inducano a ritenere l'esborso a carico dell'Ente sostanzialmente certo, l'accantonamento viene incrementato al 100% dello stesso. La composizione del Fondo Rischi e Oneri futuri è la seguente:

ACCANTONAMENTI F/RISCHI CAUSE PASSIVE	Importo rischio	% accantonam.	Accantonamento
Maiorana M.	186.781	100	186.781
Lombardo S./Sangiorgio F.	50.905	100	50.905
Lombardo S./Sangiorgio F.	40.000	0	0
Coppa C.	0	0	0
Musumeci R.	0	0	0
Sciortino	0	0	0
Coppa C.	150.000	0	0
Bonaventura C.	10.214	70	7.150
Coppa C.	49.796	30	14.939
Sciuto S.	164.350	70	115.045
Libranti G.	125.968	70	88.178
Libranti G.	165.206	70	115.644
Di Tommaso L.	14.679	100	14.679
TESEO	201.643	100	201.643
Cabremar	84.307	30	25.292
T.A.S. srl	0	0	0
T.A.S. srl	0	0	0
TOTALE	1.244.849	70	820.955

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Saldo iniziale 01.01.25	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.25
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.306.699	302.437	466.280	1.142.856
Totale	1.306.699	302.437	466.280	1.142.856

Debiti

Sono costituiti da:

DEBITI	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Debiti verso banche	141.905	-11.169	130.736
Debiti verso fornitori	869.432	220.084	1.089.516
Debiti tributari	836.947	310.705	1.147.652
Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	70.698	-10.369	60.329
Altri debiti	44.094.290	-14.153.339	29.940.951
Totale	46.013.272	-13.644.088	32.369.184

I debiti tributari sono costituiti da:

Debiti tributari	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
IRES corrente	244.094	401.432	645.526
IRAP corrente	188.553	84.038	272.591
Ritenute IRPEF Dipend./Pens./Amm.	246.728	-45.965	200.764
Ritenute d'acconto lavoro autonomo	24.077	-15.535	8.542
Ritenute d'acconto contributi a fondo perduto	129.583	-111.102	18.481
Imposta rivalutazione T.F.R.	3.912	-2.164	1.748
IVA da versare	0	0	0
Totale	836.947	310.705	1.147.652

Gli altri debiti sono costituiti da:

Altri debiti	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Debiti verso la clientela	6.411.982	-877.561	5.534.421
Creditori diversi	274.888	-221.562	53.325
Partite in attesa di lavorazione	4.949.752	6.166.340	11.116.092
Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti	4.546	-4.546	0
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997- Rate/Recuperi incassati da trasferire	14.376.282	-1.632.688	12.743.593
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 interessi su c/c transitori da trasferire	33.078		51.526
Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per partite da regolare	1.284.045	-1.022.631	261.413
Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per saldo del c/c di competenza	2.791.769	-2.791.769	0
Fondo Ripresa Artigiani art.10, c.9, L.R. n.9/2020 per partite da regolare	0	180.374	180.374
Fondo Ripresa Artigiani art.10, c.9, L.R. n.9/2020 per saldo del c/c di competenza	5.829.688	-5.829.688	0
Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986 per partite da regolare	0	205	205
Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986 per saldo del c/c di competenza	8.138.260	-8.138.260	0

Totale	44.094.290	14.171.787	29.940.951
--------	------------	------------	------------



I "Debiti verso la clientela" sono costituiti da rance ancora da erogare di finanziamenti già concessi.

Le "Partite in attesa di lavorazione" comprendono versamenti ancora da imputare a fronte di crediti estinti anticipatamente o oggetto di provvedimenti di moratoria o incagliati ed in sofferenza, nonché differenze per spese e commissioni non addebitate sui c/c dell'Ente, versamenti in conto spese di istruzione di finanziamenti non andati a buon fine, nonché le differenze scaturite dall'allineamento dei saldi del portafoglio crediti verso la clientela, sia di competenza del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, sia del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020. In proposito si evidenzia che, grazie all'adozione della nuova release multiambiente del software gestionale dell'Ente, un software di natura essenzialmente bancaria mediante il quale vengono gestite le diverse attività di concessione dei finanziamenti e di gestione del portafoglio crediti relative all'invio all'incasso, il ritorno degli insoluti, ecc., sia del Fondo Unico, sia dell'Ente e delle altre gestioni, nell'esercizio in esame è stato possibile effettuare gli allineamenti contabili derivanti dalla mancata segregazione contabile e del portafoglio crediti negli anni precedenti i cui relativi saldi saranno oggetto nell'alveo IRCA di una specifica analisi ricognitiva volta ad imputarne la specifica e definitiva riclassificazione.

"Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate/recuperi incassati da trasferire" è relativa alle rate dei finanziamenti incassate in modalità elettronica sui c/c transitori dei servizi di home banking ed ai bonifici ricevuti sui c/c transitori inerenti i recuperi di crediti insoluti, le spese e gli interessi di mora, da trasferire sul conto del servizio di cassa del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Ratei passivi	114.690	104.957	219.647
Risconti passivi	0	580.313	580.313
Totale	114.690	685.270	799.960

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2025 è di euro 16.048.919 ed è così composto:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.747.430	1.726.701	13.474.131
Altri ricavi e proventi	3.022.418	-447.630	2.574.788
Totale	14.769.848	1.279.071	16.048.919

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così costituiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti	1.195.902	-48.447	1.147.455

Commissioni su Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997 ex art.21, c.15, L.R. n. 9/2020	8.137.436	2.599.316	10.736.752
Commissioni su Fondo Più Artigianato ex art.41, L.R. n.3/1996	1.523.055	-541.163	981.890
Commissioni su altri Fondi	16.115	-1.505	14.610
Interessi su crediti verso clientela	874.922	-281.498	593.424
Totale	11.747.430	1.726.701	13.474.131

Le commissioni su Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997 ex art.21, c.15, L.R. n. 9/2020 addebitate (€ 10.736.752) vengono contabilizzate dal Fondo Unico comprensive di IVA, quindi per un importo pari a € 13.098.837 (€ 10.736.752 + IVA 22%). Il Collegio rileva che nell'esercizio in esame, giusta disposizione del Direttore Generale del 28/05/2026, prot.n. 244/26, facendo seguito alla nota del Commissario Straordinario del 23/03/2026, prot.n. 59/26, indirizzata all'Assessorato dell'Economia, all'Assessorato delle Attività Produttive ed al Collegio Straordinario Sindacale, in linea con l'invito del Collegio Sindacale riportato nel verbale n. 3/2026, il metodo di calcolo delle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020 (1,50% sul valore nominale dei crediti per l'attività di gestione e di recupero dei crediti e 40% sull'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati) è stato uniformato a quello storicamente seguito dall'IRCAC per il Fondo Unificato a Gestione Separata ex art. 63 della L.R. n. 6/1997.

Gli altri ricavi sono costituiti essenzialmente dal ribaltamento delle spese sostenute dall'Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza in capo al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997, per i crediti inerenti lo stesso, ed in capo ai clienti debitori per gli altri crediti.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano ad euro 11.455.062 come rappresentati nella seguente tabella:

COSTI DELLA PRODUZIONE	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.605	1.382	9.987
Per servizi	2.918.985	-87.587	2.831.398
Per godimento beni di terzi	249.603	-12.906	236.697
Per il personale	5.956.701	-269.365	5.687.336
Ammortamenti e svalutazioni	2.795.432	-366.560	2.428.872
Accantonamenti per rischi	616.587	-612.168	4.419
Oneri diversi di gestione	246.142	10.211	256.353
Totale	12.792.055	-1.336.993	11.455.062

Il Collegio rileva un decremento della spesa diffuso su quasi tutte le voci di costo.

Proventi ed oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Saldo iniziale 01.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Altri proventi finanziari:	251.158	190.868	442.026
Totale	251.158	190.868	442.026

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per complessivi € 1.482.652 (€ 715.389 nel precedente esercizio).

La loro composizione è così costituita:

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Saldo iniziale 1.01.25	Variazioni	Saldo al 31.12.25
Imposte correnti	432.647	485.470	918.117
Variazione delle imposte anticipate	282.742	281.793	564.535
Variazione delle imposte differite	0	0	0
Totale	715.389	767.263	1.482.652

Flussi finanziari	2025	2024
A. Dell'attività operativa	-15.422.025	-7.595.873
B. Dell'attività d'investimento	-6.390	-9.573
C. Dell'attività di finanziamento	5.600.000	1.999.999
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-9.828.415	-5.605.447

RICONCILIAZIONE:

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio euro 40.101.897

Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio euro -9.828.415

Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio euro 30.273.482

CONCLUSIONI

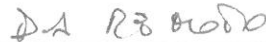
Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e le osservazioni anticipate in premessa, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime **parere favorevole** all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Straordinario Sindacale

Dott. Leonardo Roccella (Presidente)



Dott.ssa Agata Rubino (Componente)



Dott. Marco Fiorella (Componente)

